ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 Numero 23

STAMPA SERA

Martedì 28 - Mercoledì 29 Gennaio 1964

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 770-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 566-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Il nuovo assetto della dc dopo l'elezione di RUMOR a segretario del partito

Confermato l'appoggio al governo Moro - Come sono composti gli organismi direttivi

Roma, martedì sera.

La dc ha il suo nuovo segretario politico nella persona dell'on. Mariano Rumor, ha due vice-segretari, un «esecutivo operativo» una nuova direzione, ma non ha sanato i suoi problemi interni e le sue diatribe, che i dorotei e i fanfaniani, di comune accordo, avevano cercato di appianare anche per presentare in autunno al corpo elettorale che deve eleggere i nuovi amministratori comunali, una dc unita e compatta in tutti i settori. Ma questo non è stato possibile. Sindacalisti e basisti hanno insistito perché dall'esecutivo venissero esclusi gli esponenti di «centrismo popolare» e non ostante la buona volontà di Colombo e di Fanfani di trovare un compromesso, gli amici dell'on. Scelba sono stati esclusi dall'esecutivo; e di rimando così come avevano annunciato l'altra notte, i «centristi popolari» non hanno accettato di far parte della direzione cosiddetta «unitaria».

Il gruppo dirigente democristiano di maggioranza si baserà pertanto su una «segreteria a cinque» (il doroteo Rumor segretario del partito, il fanfaniano Forlani vice-segretario politico e il doroteo Scaglia vice-segretario con il compito di curare gli affari legislativi e internazionali e di dirigere il quotidiano Il Popolo, il basista Granelli dirigente dell'ufficio culturale, e il sindacalista Vittorino Colombo dirigente dell'ufficio economico e del lavoro) e su una «direzione maggioritaria» di 23 membri (prima erano 20) con 7 fanfaniani (prima erano 5), 2 sindacalisti (prima 1), 2 basisti (prima 1) e 12 moro-dorotei (cioè undici più l'andreottiano Evangelisti, assorbito nel gruppo di maggioranza).

A segretario amministrativo è stato mantenuto il fanfaniano Branzi; il congresso si terrà dal 27 al 30 giugno: le elezioni per i delegati al congresso si faranno con il sistema proporzionale. Rumor è stato eletto con 137 voti su 137 votanti, ma il gruppo di Scelba non ha partecipato alle votazioni, né a quella di Rumor né alle altre che sono seguite. In sostanza, si sono avute dieci schede bianche, quindici o sedici assenti, cui va aggiunto il gruppo di «centrismo popolare».

La direzione risulta così composta, nell'ordine delle preferenze ricevute: Sarti (doroteo) voti 118; Spataro (doroteo) 117, Piccoli (doroteo) 116; Lattanzio (doroteo) 115; Curti (fanfaniano), Gullotti (doroteo), Russo (doroteo), tutti con 114; Dal Falco (doroteo), Forlani (fanfaniano), Rampa (fanfaniano) con 113; Bartolomei (fanfaniano), Colombo (sindacalista) 112; Marlino (doroteo), Salvi (doroteo) 110; Berloffa (doroteo), Scaglia (doroteo) 109; Evangelisti (andreottiano passato ai dorotei), Granelli (basista), Menozzi (sindacalista), tutti con 108 voti; Mazzarolli (fanfaniano), Pinna (fanfaniano) 101; De Mita (sindacalista) 99; D'Arezzo (fanfaniano) 96.

Anche durante le altre votazioni si è avuto qualche dissenso. Il ministro Gui, gli on. Sarti, Badaloni, Gallida e il sen. Zaccari, hanno votato contro l'adozione della proporzionale e l'on. Angela Gotelli si è astenuta.

Un'altra astensione è stata quella del delegato dei gruppi giovanili Benadusi, che non ha votato né per il segretario del partito né per la direzione sostenendo che «i modi e le procedure dell'accordo rendono la maggioranza improduttiva».

I dissensi dei sindacalisti sono stati sottolineati, invece, dall'on. Scalia, anch'egli astenuto.

Scelba ha poi sollevato una eccezione di illegittimità sulla decisione di modificare lo statuto del partito per portare a 23 il numero dei dirigenti nazionali. Anche l'ex presidente Leone ha ammesso che dal punto di vista giuridico l'eccezione era fondata e così la proposta è stata ritirata.

Nella mozione finale approvata dal Consiglio nazionale è confermato il pieno appoggio al governo, e non poteva essere altrimenti dal momento che gli unici oppositori («centrismo popolare») sono rimasti fuori la porta degli organi direttivi. Il Consiglio nazionale — è detto nella mozione — convinto della permanente validità della politica di centro-sinistra, del suo contenuto rinnovatore e della sua capacità di sostenere con pieno successo la sfida democratica al comunismo, impegna il partito ad approfondirne e ad estenderne responsabilmente l'applicazione nel Paese e a promuoverne altresì l'affermazione nella coscienza popolare, attraverso una rinnovata capacità di presenza e di iniziativa della dc nella società nazionale. E' evidente che questo sarà il tema e la risoluzione cui si rifarà il prossimo congresso di giugno.

Anche Rumor si è rifatto a questo impegno ed ha lanciato un appello perché il governo e la formula di centro-sinistra siano appoggiati da tutta la dc. Essi — ha detto il nuovo segretario democristiano — rappresentano «un acquisto politico e civile che è sostanzialmente interesse della dc non solo difendere, ma accrescere con appoggio leale ed affettuoso. L'assunzione di responsabilità alla guida del partito coincide perciò, per me e per i colleghi di direzione, col fermo proposito di consolidare e rendere permanente e ricco di prospettive questo acquisto della democrazia cristiana».

p. a. p.

Seconda e ultima giornata

I colloqui romani tra Erhard e Moro

Il Presidente del Consiglio e il Cancelliere hanno messo in rilievo «la larghezza e l'identità di vedute riscontrate per i problemi politici e per quelli economici» - La questione dei nostri emigrati

Il Cancelliere da Segni al Quirinale

Roma, martedì sera.

«Nell'ambito dell'Europa non potrà crearsi mai l'egemonia di un solo Paese», ha detto Erhard al nostro presidente Moro, con chiara allusione alla politica di grandeur che sta conducendo la Francia; «la Germania non accetterà mai di partecipare e di ammettere tale egemonia».

Dopo il primo incontro di ieri, le conversazioni italo-tedesche di stamani si sono svolte in tre tempi: dalle 9,30 alle 10,30 si è avuto a Palazzo Chigi il colloquio tra il presidente del Consiglio Moro e il Cancelliere federale. Contemporaneamente alla Farnesina, Saragat e Schroeder, con i rispettivi collaboratori, hanno tenuto una riunione nel corso della quale sono stati esaminati i rapporti bilaterali tra Italia e Germania.

Alle 10,30, sempre a Palazzo Chigi, ha avuto inizio la riunione collegiale, che è terminata alle 11,40. Il ministro degli Esteri Saragat ha riferito sui risultati del suo incontro con il ministro Schroeder. A proposito degli accordi bilaterali è stato deciso di far rivivere la commissione mista creata nel 1950 e che da tempo non aveva più tenuto riunioni.

Per quanto riguarda l'emigrazione da parte italiana in Germania, sono state fatte presenti le nostre esigenze per la sistemazione dei lavoratori, anche in riferimento alla ridotta quota di quanti desiderano avere in Germania le loro famiglie. [illegible]

E' spirato lo zoologo morsicato dal serpente

Salt Lake City, martedì sera.

(A. P.) Il direttore dello zoo di questa località, Jerry De Bary, di 37 anni, è morto ieri sera, 31 ore dopo essere stato morsicato da un serpente velenoso del Sud Africa.

Mentre i medici cercavano disperatamente di salvarlo, il De Bary ha esclamato: «Non uccidete il serpente. Lui non ne ha colpa. Non è un animale aggressivo. Ha avuto solo paura ed ha cercato di difendersi». Sembra che il De Bary non si sia salvato perché curato con un siero scaduto da un anno.

Le quotazioni nelle Borse in 15ª pagina

Tragedia in una strada di campagna a CASELETTE di TORINO

Una ragazza di 21 anni uccide in auto l'ex fidanzato va a dormire, poi si costituisce

La vendetta è il movente del delitto: il giovane aveva annunziato che a marzo si sarebbe sposato con una cugina - Verso l'una di notte, dopo un colloquio in macchina, la ragazza abbandonata gli ha sparato un intero caricatore - Tornata a casa, si è coricata tranquillamente - Stamane alle sei ha rivelato ai genitori: «Ho ammazzato Angelo!», poi, accompagnata dal padre e dalla madre, è andata a presentarsi alla caserma dei carabinieri a Pianezza - L'ucciso ha 25 anni; immigrato dalla Sicilia a Rivoli, aveva un'impresa edile

Nostro servizio particolare

Pianezza, martedì sera.

Una ragazza di Valdellatorre ha ucciso l'ex fidanzato sparandogli contro l'intero caricatore di una pistola; poi è andata a casa a dormire e stamane ha confessato il delitto ai genitori che l'hanno accompagnata dai carabinieri. L'omicida, che è ancora sconvolta da una crisi di nervi, non ha potuto essere interrogata sul movente del delitto; ma esso appare chiaro se si considera che il giovane voleva sposare un'altra donna, eppure continuava a frequentarla e farsi le aveva nascosto i suoi propositi.

L'assassina è un'operaia della «Magnadyne» di Regina Margherita; si chiama Giuseppina Schiesaro, è nata ventun anni fa a Pontinia (Latina) da una famiglia di origine veneta che si è trasferita nel 1951 in Piemonte. Giuseppina, che era conosciuta da tutti come Gina, vive in frazione Grange di Brione del Comune di Valdellatorre con i genitori, due fratelli e una sorella; una altra sorella è coniugata.

La vittima è di origine siciliana; si chiamava Angelo Russo, era nato venticinque anni fa a Raddusa (Catania). Nel 1956 tutta la famiglia si era trasferita in Piemonte, dapprima a Grugliasco, in viale Gramsci, poi il 14 giugno 1961 in via XI febbraio 21 ed infine a Rivoli in via Fiorito 1. Angelo era il più giovane di otto tra fratelli e sorelle; aveva una piccola impresa edile in società con il fratello Vincenzo.

Fra Angelo e Gina non c'era mai stato un fidanzamento ufficiale; [illegible]

I protagonisti della drammatica vicenda: Giuseppina Schiesaro, di 21 anni, e l'ex fidanzato Angelo Russo, 25 anni

Il padre dell'assassina con una sorella della giovane, Lidia, davanti alla caserma dei carabinieri

I carabinieri hanno appena rimosso la salma, mentre il sostituto Procuratore della Repubblica compie il suo sopralluogo alla macchina dove il giovane è stato ucciso

ULTIMA ORA

Smentita la notizia dell'uccisione di Castro

MIAMI, martedì sera.

A Miami è corsa voce che Fidel Castro era stato ucciso in un attentato e che il fratello, Raul, era rimasto ferito. Questa sensazionale notizia, la cui origine non è stata accertata, circolava ieri sera negli ambienti dei cubani in esilio.

La radio dell'Avana ha però annunciato che ieri sera si è svolta una riunione dedicata alla crisi di Panama e che alla riunione ha partecipato il governo al completo.

Voci su uccisione di Kruscev diffuse in borsa ad Amsterdam

AMSTERDAM, mart. sera.

Negli ambienti della Borsa di Amsterdam si è diffusa questa mattina una voce secondo cui Nikita Kruscev sarebbe stato assassinato.

Funzionari della Borsa hanno dichiarato di non sapere come si sia diffusa una voce del genere ed hanno sottolineato che non vi è alcun motivo per credere che essa abbia una qualche sostanza.

Morto il corrispondente del «N. Y. Times» da Roma

Roma, martedì sera.

Il corrispondente del New York Times da Roma, Milton Bracker, è deceduto questa mattina nella sua abitazione. Aveva 54 anni, era nato a New York, ed è stato per 31 anni della sua lunga carriera giornalistica alle dipendenze del New York Times. Era uno dei più brillanti giornalisti che contasse la redazione del grande giornale americano che lo aveva inviato nei quattro continenti. Fu corrispondente dall'Italia durante la guerra.

Vitalità del *Barbiere* rossiniano

Prodigiosa è la vitalità del *Barbiere di Siviglia*, quello di Rossini, s'intende, nei maggiori teatri d'Italia e di fuori. Prodigiosa è la somma dei requisiti artistici condensativi, massimi quelli melodrammaturgici, sia nel caratterizzare ciascun personaggio, nell'esprimere i singoli stati d'animo, sia nelle relazioni d'uno con un altro, donde la compattezza e lo svolgimento dell'azione.

Fra le molte osservazioni che il valore e la fortuna dell'opera incessantemente propongono una è tuttora da rinnovare, ed è suggerita dalla lettera che il musicista ventiseienne Costantino dall'Argine scrisse al Rossini, settantacinquenne, per informarlo d'aver anche lui composto un *Barbiere di Siviglia*, con lo stesso libretto dello Sterbini, e per chiedergli venia di un tal «momento di audacia giovanile», di affatto suo «momentaneo ardire». Conscio di tanta «smisurata responsabilità», paventava il «giudizio severissimo del pubblico», al quale il suo proponimento, appena divulgato, era parso «stolto e superbo»; inchinandosi, sollecitava il consenso a dedicar l'opera alla «prima gloria artistica vivente». Pensieri corretti, ossequiosi, caduchi, che verosimilmente miravano a propiziare l'interessamento e la benevolenza degli ascoltatori. Che la mediocrità o nullità della partitura del Dall'Argine ne abbia cagionato la caduta nel Comunale di Bologna, ottobre '68, importa poco. Si vuole invece considerare che il Dall'Argine e quanti altri successivamente musicarono rifacimenti o estratti dalla commedia del Beaumarchais, non dovevano né scusarsi, né ottenere l'indulgenza di Rossini o d'uno o d'un altro intonatore, in quanto alla legalità, non vigevano i diritti d'autore; in quanto all'arte, bastava esser bravi e fare una bella opera, se mai più bella, «provarcisi!», di quella del Pesarese.

Come rispose Rossini? Con lusinghiera gentilezza domandava perché il giovane avea qualificato audace nel rimusicare quella commedia. Audace? «Io non mi credetti per certo audace, allorquando musicai, (in dodici giorni), dopo il papà Paisiello, il graziosissimo soggetto di Beaumarchais. Perché lo sarebbe Lei, arrivando dopo un mezzo secolo e più, con nuove fogge, a musicare un *Barbiere*? Si è rappresentato non ha guari in un teatro di Parigi quello di Paisiello, gioiello come lo è di spontanee melodie, di spirito scenico, egli (*sic*) ha ottenuto un felicissimo e ben meritato successo. Molte polemiche, molti litigi sono insorti e vertono ora tra gli antichi e nuovi amatori di musica. Ella deve tenersi (glielo consiglio) all'antico proverbio che dice: tra i due litiganti il terzo gode. V. S., ne sia pur certa, è quel terzo che lo desidero il gaudente».

Qualche commento. Innanzitutto Rossini non ammetteva d'essere stato «audace» nel dar nuova forma musicale al «graziosissimo soggetto». (E qui si ricordino alcune frasi nell'*Avvertimento al pubblico* premesso al libretto. «Sentimenti di rispetto e di venerazione che animano l'autore della musica verso il tanto celebre Paisiello... Rossini, onde non incorrere nella taccia di una temeraria rivalità, ha espressamente richiesto che il *Barbiere* fosse di nuovo interamente versificato»). Aveva ben prestato l'orecchio alle beghe «degli antichi e dei nuovi amatori di musica», evidentemente quelli che verso il settanta parteggiavano in Italia e fuori o per «la melodia» o, come usava distinguere, per «l'armonia», «la stolta contrapposizione di Verdi e di Wagner»; egli stesso nel tempo giovanile era stato celebrato e combattuto come cigno italiano o tedeschino. Quale consiglio avrebbe ora dato a un esordiente? Forse «terzo tra i due litiganti». Presto detto. E farlo? Egli stesso aveva appeso l'arpa al chiodo...

La questione del rimusicare è melodrammaturgica ed estetica. Non ai quanti pensatori italiani nell'Ottocento. Fattibili chiaramente enunciata, discussa, conclusa. Che la folla schermisca e respinga a priori un melodramma, perché svolge un'azione già rappresentata e nota, non stupisce. Essa è ignara di storia e di principi di estetica. I colti invece sanno che ciascuna opera d'arte, se tale è, vive nella sua lirica entità, e che ciascun artista, se tale è, crea e santa sempre ex novo quel che si dice un soggetto, sia letterario, sia pittorico, sia musicale o scenico. Personaggi, azioni, passioni; vivono sempre novamente in nuovo spirito, in nuova fantasia. Parecchi libretti di Metastasio furono musicati decine di volte: gli stessi eroi, le stesse vicende, le stesse parole. E ciascuna *Olimpiade* risultò diversa, benché le forme musicali, recitativo, aria, eccetera, fossero press'a poco consueti. Ma una riuscita bella, e un'altra, dieci altre, no. Per condizioni e punti di vista, che qui non sono da menzionare, l'operistica novecentista ha evitato il rimusicare. Ma chi non distingue, per esemplificare facilmente, la consistenza della *Manon* di Massenet da quella di Puccini, e *La Bohème* di Puccini da quella di Leoncavallo? Anche un Dall'Argine, o qualsiasi altro, avrebbe, bene o male, dato a un proprio *Barbiere* una musica diversa, nel gusto, nella tecnica, e soprattutto nell'arte, da quella rossiniana del 1816.

Quali caratteri nuovi spiccavano nel *Barbiere* a contrasto con quelli paisielliani? L'*Avvertenza* recava queste considerazioni. «Il Rossini... ha espressamente richiesto... che vi fossero aggiunte parecchie nuove situazioni di pezzi musicali, che erano d'altronde reclamate dal moderno gusto musicale, cotanto cangiato dall'epoca in cui scrisse la sua musica il rinomato Paisiello... la necessità di introdurre i cori, sì perché voluti dal moderno uso, sì perché indispensabili in un teatro di una ragguardevole ampiezza». Quest'ultima nota è del tutto inesatta: la partecipazione del coro, cioè di una moltitudine di personaggi, a un melodramma, sarebbe imposta non dallo svolgimento, bensì dall'opportunità di riempiere tonicamente la vastità della sala, e soprattutto dall'adesione all'uso «moderno». In qualsiasi tempo e caso la convenzionale asserita presenza d'un qualsiasi elemento non necessario cagionerebbe l'imperfezione dell'opera d'arte e sarebbe perciò deplorata.

Ma lo stato del criticismo e dello speciale gusto teatrale in Italia nei primi dell'Ottocento non consentiva neanche al più acuto osservatore asserire che non le forme e consuetudini rossiniane costituivano la maggior novità, e determinavano la bellezza del *Barbiere*, bensì la potenza della concezione, la vigoria artistica dei personaggi e l'interezza dell'opera d'arte.

A. Della Corte

QUELLE DI UN TEMPO E QUELLE DI OGGI

E' difficile la donna di servizio anche come personaggio letterario

Le avventure amorose della virtuosa Pamela con il lord, padrone innamorato - Una polemica tra la Serao e Neera a proposito delle domestiche - Annamaria Tesi e Flora Volpini hanno creato due nuovi personaggi scavando nella psicologia di quelle che oggi vengono sindacalmente definite «addette ai servizi di casa»

Sapete, amiche lettrici, chi era Pamela? Pamela era l'eroina di un famosissimo e lunghissimo romanzo epistolare del Settecento, scritto dal romanziere inglese Samuel Richardson. Pamela era un miracolo di bellezza e di bontà, un vero angelo in terra, una creatura tutta dolcezza, umiltà, obbedienza, pieghevolezza, salvo a diventare rigida e dura come una spada, quando si trattava di onore e di virtù. Pamela era povera e faceva la cameriera in casa di un giovane lord che s'innamorò pazzamente di lei ma che non pensava lontanamente a sposarla, giacché allora non si era in democrazia e che un lord sposasse una cameriera non era nemmeno pensabile. Alla fine però, se volle far sua la virtuosa Pamela, dovette giungere al matrimonio e ci arrivò mezzo morto di gelosia e di desiderio.

Stanno per finire

Pamela, dunque, non era solo un ideale di donna amante, ma anche un modello di domestica perché per i suoi signori padroni era capace, intelligente, e soprattutto umile e piena di devozione, anzi di devozioni di venerazione, di adorazione, non solo per l'innamorato lord ma per ogni membro della famiglia padronale. Esistevano a quei tempi delle vere Pamele? Nel senso assoluto, certamente no. Pamela era la perfezione e nella realtà di perfetto non ci è nulla. Comunque, l'arte del romanziere ne aveva fatto una figura viva e popolare. Era un vivido esempio che tutti conoscevano, per cui venne naturale la seguente dire: — Non vi son più Pamele!

Da questo tempo si sente dire: — Le domestiche non sono più quelle di una volta.

Da quando? Da secoli. Da un'eternità. Tanto che viene il ragionevole dubbio che le domestiche di una volta non siano mai esistite. Tutto è relativo, al mondo, e benché sia evidente che questa categoria vada lentamente estinguendosi (almeno così diciamo) io, con un certo ottimismo, penso che delle Pamele nel mondo ce ne siano ancora.

Annosa e veneranda questione quella delle domestiche! La letteratura se n'è sempre occupata e già, prima della Rivoluzione francese, Beaumarchais metteva in bocca a Figaro il famoso detto: I padroni esigono da noi le virtù che essi non hanno. Grande verità! Nell'Ottocento, nel periodo naturalistico, Flaubert disegnò nella novella Un coeur simple, la figura di una domestica di una devozione così straordinaria da far impallidire tutte le Pamele di questo mondo. Per contrasto i fratelli Goncourt scrissero Germinie Lacerteux che era il ritratto preciso della loro vecchia governante che per anni aveva regnato da despota nella casa dei due scrittori scapoli e che, creduta da essi una perla, solo dopo la morte, si era rivelata come una creatura nefanda, che ne aveva fatto di ogni colore. Nel 1900 lo scrittore francese Octave Mirbeau fece scandalo col suo Journal d'une femme de chambre. Lo scandalo fu grosso, forse il romanzo era a chiave e molti di quei personaggi descritti col naturalismo brutale del Mirbeau, non erano immaginari.

Nei primi del Novecento ci fu a proposito delle domestiche una cortese polemica fra due grandi scrittrici italiane allora in gran voga: Matilde Serao e Neera. La Serao, temperamento passionale e vulcanico aveva scritto un furibondo articolo sulle nemiche pagate cioè le domestiche, sfogo di un cuore generoso esulcerato da qualche ingratitudine che l'aveva ferita nel profondo. Rispose difendendo le domestiche Neera, pacatamente persuasiva, serena e giusta, com'era nella sua indole. La scrittrice milanese (lo pseudonimo Neera celava la signora Anna Zuccari Radius) antifemminista convinta, paladina appassionata delle zitelle senz'amore, delle casalinghe solitarie, di tutte le donne afflitte da un ingrato destino, non era soltanto una scrittrice di romanzi, ma anche una moralista. Pensosa di tutti i problemi sociali, Neera scriveva con grande equanimità: «Accagionare la donna di servizio del disordine della sua mente, non sarebbe giustizia. Se tutte le donne di tutte le classi sono agitate, qual meraviglia che si agiti anche la donna di servizio? Ed è per naturale che la sua agitazione davanti ai nuovi ideali democratici conservi le scorie delle aristocrazie antiche, cioè il pregiudizio e l'errore che le fanno accettare l'apparenza qual mèta e la persuasione di eguagliarsi alle signore prendendone le vesti. Il principio democratico, se vuole conservare il suo posto fra gli ideali, deve propugnare l'uguaglianza morale ed è una negazione assoluta di tale uguaglianza il vergognarsi di essere operaio o domestica. Gli uomini devono essere uguali, non le vesti, e dal momento che ogni professione ha esigenze ben definite, nessuno dovrebbe rammaricarsi di sembrare esteriormente quello che è in realtà».

La cuoca amorosa

E veniamo ai due libri appena usciti, due romanzi in cui protagonista è appunto una domestica.

Uno, edito da Longanesi, di Annamaria Tesi, ha per titolo La cuoca amorosa. *Il titolo goldoniano ci aveva fatto immaginare una furba servetta, tutta vezzi, innamorata del padrone. Ma il primo periodo mette subito le cose a posto.*

«Di mestiere faccio la cuoca. Ma non sono proprio una cuoca come tutte le altre, una persona di servizio di mestiere; no, di questo non mi ci sento proprio l'anima. Da tanti anni ormai, che ne conosco, posso dire che se tra i signori, i padroni, ce n'è pochi per non dir nessuno, che valga qualche cosa, le persone di servizio, i domestici sono una vera peste. Gente che vive come le pulci sopra i cani, si beve tutto il sangue e poi sempre a dirne male».

Così parla questa Giovanna Venturini, nata da gente di campagna. La guerra aveva portato tanti guai, e un amore, il primo, il grande amore e la nascita della piccola Marisa. La guerra doveva poi portato via anche il padre di Marisa senza dargli il tempo di sposarla, così essa venne in città a cercare un posto da domestica. Glielo procura il portiere del Grand Hotel, dove suo fratello fa l'elettricista. E' un buon posto, la signora è straniera, giovane, estrosa, simpatizza con la cameriera nuova e si ficca in testa di farle imparare da cuoca. Sotto il chef durante un anno, lavora e pena e alla fine eccola una cuoca finita. Che ne vi pare poco? Una vera cuoca ha in mano una professione d'oro e può dettare lei le sue condizioni. Giovanna è una bella donna, in gamba, furba, osservatrice, piena di vitalità, una donna che prende tutte le gioie che la vita le offre.

sua l'amore di un bel padrone, come quello di un bell'artista. Fuggitiva, nume... Ma che importa? Il suo vero amore è in gola e per lei cucina in certe case qualcuno tipo dolce vita, oltre ammirer all'apparenza dove il gusto delle vittime è soffocato nelle sete. Le vittime sono sempre le mogli non le domestiche, e Giovanna che non manca di cuore aiuta le infelici come può. Di casa in casa guadagna onestamente una piccola capitale, il che le permette di ritirarsi con la sua bambina a vita privata. E così la piacevole lettura è finita.

Comandi signora!

L'altro volume s'intitola Comandi, signora *nelle edizioni «Incontri con l'autore», e l'ha scritto Flora Volpini, la famosa autrice di quel best-seller italiano che s'intitolava* La Fiorentina. *Qui l'esordio sarebbe gaio con questa giovanetta di nome Gelinda vestita di cotone, con un panierino colmo di papaveri e fiordalisi infilato nel braccio, in piedi in mezzo a un campo di fave in fiore, a posare per la padrona che ha la mania della pittura, ragione per cui poco si fermano le domestiche in casa sua. Dico sarebbe gaio quest'esordio, se Gelinda non aspettasse in segreto un bambino, e lo star ritta in piedi non le facesse dolere il corpo. Povera Gelinda Botticelli! Sedici anni, orfana di padre, con la madre e quattro fratelli, severi, duri, faceva la pastora di pecore, e si era lasciata incantare dal bel Gorino, che aveva conosciuto al frantoio dove aveva portato il raccolto di olive per la marina. Quando i fratelli si accorsero del guaio le andarono coi pugni sul viso:*

— Che aspetti? Ammazzalo. A sbarcarti! poi pensiamo noi.

Gorino aveva venduto il frantoio e se n'era scappato in Francia, per la gran paura ed era scappata anche lei a Roma, a servizio. La bambina poi era nata all'Assistenza materna per le madri nubili. Si chiamò Maria Grazia, e poiché Gelinda era tanto buona le suore le trovarono una balia per la bimba in campagna e lei ricominciò a prestar servizio. Padroni buoni, padroni cattivi, padroni che pretendevano la cresima e i guanti di gomma, padrone pazze che tremavano per l'amante malato e avevano paura che gli morisse in casa. Bambini bizzosi che si perdevano a Villa Borghese, bambini fini che volevano sempre stare in grembo. Cominciava la guerra, la vita si faceva difficile. Almeno avesse potuto stare in quella casa di ebrei tanto buoni. Fame, paura, lacrime, per tutti, padroni e domestici... E la figlia che cresceva male, forse per colpa dei tempi, ingrata, fredda, nemica...

In tanta monotona tristezza, l'indole di Flora Volpini, naturalmente gaia, socievole, piena di vitalità, bisognava bene che concludesse la storia in letizia. Con un'improvvisata Gelinda s'innamora di un signore anziano, che frequentava la casa dove lei serviva, da una padrona che era l'amica d'infanzia di detto signore. Alla fine se la sposa. Dice lui:

— La solitudine comincia a pesarmi, gli acciacchi si fanno sentire, è meglio che mi assicuri l'esistenza. Sposo la Gelinda. Se un giorno dovesse restare vedova, le spettano centomila lire al mese pulite. Potranno dirle: «Comandi, signora».

In questa chiusa par di vedere il sorriso malizioso dell'autrice.

Carola Prosperi

Farah Diba ad Innsbruck

L'imperatrice Farah Diba e lo Scià di Persia sono giunti ieri ad Innsbruck per assistere alle Olimpiadi della neve [Telefoto a «Stampa Sera»]

La sgradita sorpresa della cantante-attrice a Milano

I ladri hanno rubato a Rosalina Neri gioielli e pellicce per ottanta milioni

Era uscita per recarsi dal medico - Tornata dopo due ore, ha trovato l'alloggio messo a soqquadro - Fra la refurtiva due bracciali di Cartier e un «completo» di Van Clift

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

A ben 80 milioni ammonta il bottino raccolto dai ladri che hanno saccheggiato, nel tardo pomeriggio di ieri, l'appartamento della cantante e attrice Rosalina Neri in via Cavalcabò 8 a Milano. Rosalina Neri era rientrata da Roma a Milano domenica sera portando con sé tutti i suoi gioielli e numerose pellicce. Ieri verso le 17, non sentendosi molto bene, ha deciso di recarsi da un medico per una visita di controllo. Accompagnata da un amico, l'attore Carlo Sampio, la cantante è uscita di casa dopo avere accuratamente nascosto lo scrigno che conteneva i suoi gioielli nel «ventre» di una poltrona. L'artista si riprometteva di depositare i preziosi presso la sede di un istituto bancario questa mattina.

Gli svaligiatori sono entrati in azione quasi subito. Penetrati nell'appartamento (tre stanze più servizi) situato al pianterreno dello stabile, attraverso la finestrella del bagno, hanno messo tutto a soqquadro, riuscendo infine a trovare i gioielli nascosti nella poltrona. Oltre ai preziosi gli svaligiatori si sono impossessati di 4 pellicce, tre di visone e una di breitschwanz, una stola di visone e due valigie nelle quali hanno raccolto la refurtiva.

Del furto si è accorta la stessa cantante che, rientrando verso le 19, sempre in compagnia di Carlo Sampio, ha trovato l'appartamento in un disordine indescrivibile. Subito Rosalina Neri ha telefonato alla Volante, e sul posto sono giunti il vicequestore dott. Nardone e il dirigente della squadra mobile dott. Jovine. Gli specialisti della scientifica hanno eseguito attenti rilievi alla ricerca di qualche traccia lasciata dai ladri. Come si è detto, Rosalina Neri ha denunciato un danno che si aggira attorno agli 80 milioni di lire.

Rosalina Neri dinanzi allo specchio (Telefoto)

La cantante è stata colta da leggero choc alla vista dell'alloggio messo a soqquadro, e soprattutto dall'immediata sensazione del gravissimo danno subito con la sgradita visita. Si è ripresa in serata, quando ha provveduto, su richiesta della polizia, a compilare un sommario bilancio del bottino dei ladri. E' così risultato che fra i preziosi che le sono stati rubati figurano due braccialetti in oro di Cartier, un «completo» di Van Clift, una «parure» in brillanti e turchesi dello stesso gioielliere, nonché anelli, spille, «solitaires», e altri preziosi di ingente valore. In contanti, i ladri avevano asportato unicamente ventimila lire di proprietà dell'attore amico della vittima.

Rosalina Neri, nota ai milanesi anche con il soprannome di «Marilyn di Arcisate», dal paese vicino alla nostra città che le ha dato i natali, non ha avuto sempre amica la fortuna. Dotata di invidiabili doti fisiche e di una bella voce, iniziò la sua attività artistica come cantante di musica leggera. Sentiva tuttavia una fortissima attrazione per la musica lirica, e tentò la carriera operistica esordendo nel 1959 a Londra, al teatro «Adelphi», al fianco del tenore Ferruccio Tagliavini, nell'*Elisir d'amore*; il risultato fu un grosso insuccesso, che però non convinse Rosalina al ritorno al meno difficile «genere» delle canzonette. Insistette con la musica «seria», e nel '61 si ripresentò alla ribalta dell'Opéra di Gand, dove venne finalmente applaudita nei panni di Mimì nella *Bohème*.

La sua vita è stata, dunque, piuttosto travagliata e avversata dalle difficoltà; e ieri è venuto il nuovo colpo della sfortuna. I ladri hanno evidentemente sorvegliato le sue mosse: infatti l'artista è stata assente da casa non più di due ore. Con Sampio era uscita con lei, per la visita dal medico, anche la cagnetta «Titti», uno dei dodici «maltesi nani» della sua collezione.

c. b.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Leone, opposta a Marte, trigono a Giove e quadrato a Nettuno. Vi consiglieranno di far presto e di usare modi sbrigativi. Riflettete su quel che fate, perché con la violenza le porte spesso si chiudono. Otterrete di più con la calma, il sorriso e i modi urbani e sereni. Viaggi e spostamenti vantaggiosi. Tipi: **Leone, Acquario e Bilancia.**

Leone - *Lavoro:* potrete svolgere la vostra attività spostandovi con prevalenza. Concluderete molto bene. *Vita affettiva:* stima e appoggi amichevoli. Potrete ottenere un premio da tempo atteso. *Salute:* ottimo stato fisiologico.

Acquario - *Lavoro:* progetti di lavoro che è bene tenere in sospeso momentaneamente. In seguito ad una conversazione vi sarà promesso un accordo più solido e soddisfacente le vostre ambizioni. *Vita affettiva:* cercate, ma domande lo slancio. Se date motivo di troppo attaccamento finirete con lo stancarvi. Turbamenti, attesa ben conclusa. *Salute:* miglioramento generale. L'organismo si sentirà rigenerato.

Bilancia - *Lavoro:* possibilità che vanno sfruttate e non sottovalutate. Arriveranno lettere e non daranno le notizie che attendete. Sarà bene rifare il lavoro prima di sera. *Vita affettiva:* cercate di sfruttare al massimo una nuova amicizia. Stima ed affetto verranno da gente conosciuta per caso. *Salute:* malesseri vari, ma non spaventatevi: riposo e calma spirituale vi aiuteranno.

Previsioni generiche per tutti i nati dell'**Ariete**: momento di impulsività che rischia di far naufragare ogni cosa. La giornata sarà incerta e faticosa; ma è cosa passeggera. **Toro**: cercate di dare riposo all'organismo: ne avete urgente bisogno. Appuntamento che si rivelerà utile, ma non subito. **Gemelli**: errore che vi farà perdere terreno nei confronti dei vostri avversari. Supremazia e avanzata grazie ai favori di una donna. **Cancro**: evitate l'eccessiva sincerità, e sappiate essere diplomatici con le persone che vi stanno vicine. Frenate il vostro nervosismo e vi troverete in vantaggio. **Vergine**: concluderete positivamente nella vita privata. Successi sentimentali. **Scorpione**: vi sentirete euforici, e una formidabile spinta vi porterà verso ottime realizzazioni. **Sagittario**: diffidenze e dubbi torneranno a galla, e dovrete cacciarli. I modi cordiali e franchi gioveranno alla vostra posizione. **Capricorno**: un nemico si romperà le corna: basta saper attendere. Le difficoltà della scelta saranno appianate da una comunicazione. **Pesci**: la sincerità non vi gioverà, e dovrete raccontare frottole per farvi credere. Utilità da una relazione.

T. Palamidessi

IL MERCATO IMMOBILIARE

L'acquisto immobiliare è un investimento sicuro

L'ITALCASE

E' GARANZIA DI SERIETA' E COMPETENZA PER OGNI OPERAZIONE IMMOBILIARE

INTERPELLATECI

abbiamo centinaia di alloggi, case da reddito e muri negozi.

Inviando l'allegato talloncino Vi spediremo — gratis e senza alcun impegno — le riviste illustrate (con planimetrie, prezzi, servizi locali e caratteristiche tecniche) di quanto disponibile nelle zone di Vostra preferenza.

ITALCASE

CORSO MATTEOTTI ZERO - TORINO

Vi prego spedirmi — gratuitamente e senza impegno — i cataloghi degli alloggi disponibili nelle seguenti zone:

Nome .... Cognome ....
Indirizzo .... Tel. .... (A)

ALLOGGI TRAFORO DEL PINO
su strada statale posizione panoramica provvista di parco e ogni comfort vendesi a L. 130.000 al mq.
I.V.A. - Corso Tassoni 59 - Telefoni 779.568 - 881.418

PER TRASFERIMENTO, LO STUDIO
antonietta destefanis
rimarrà chiuso questa settimana.
Riaprirà LUNEDI' 3 FEBBRAIO p. v. nei nuovi locali di
VIA TORRICELLI 48 ang. C.so De Gasperi
TELEFONI 590-538 - 598-240

LA FACE VI AMMINISTRA, VI CONSIGLIA
a valorizzare il vostro patrimonio immobiliare, con perizie (preventivi gratuiti), assoluta competenza tecnica
VIA MERCANTINI 6 - TORINO

Importante Società cerca in affitto
mq. 2000 uso magazzeno o mq. 300 uso ufficio con ribalta a ampio cortile per manovra autotreni.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 220 - MILANO

APPARTAMENTI

SETTIMO piano rialzato centro città 6 camere adatte uffici magazzini vendo in blocco lire 13.000.000 nuova costruzione ogni confort. Telefonare 556.744 feriali.

ALLOGGI altamente signorili, saloncino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione, zona residenziale, vicinanze Po, vendesi direttamente. Telefonare 528.181.

ALLOGGI CHIVASSO
in cantiere nuova costruzione 2-3 camere vendesi 2 milioni per vano meno mutuo, facilitazioni pagamento.
I.V.A. - Corso Tassoni 59 - Telefoni 779.568 - 811.442 - 811.647

ALLOGGIO corso Traiano, 3 camere, cucina, nuovo, tinteggiato, richiesta 11.000.000 vende Iva, corso Tassoni 59, tel. 779.568.

STRESA vendiamo alloggi con vista panoramica sul lago, svariate grandezze, Iva, Tassoni 59, Telefono 779.568.

LUCENTO corso Lombardia 127, vendiamo alloggi in finizione due camere, tinello. Mutuo. Rateazioni. Telefonare 553.483.

OCCASIONE via Matera ang. Rossano (Santa Rita) definizione frazionamento, alloggetti liberi, camera, tinello, 5.200.000. Occupati 5.100.000, reddito 6%. Mutuo. Rateazioni. Ufficio corso Siracusa 25. Telefonare 553.483.

S. RITA via Tripoli 10, interno 21, vendiamo una, due, tre camere, tinello, costruzione accuratissima. Negozi. Mutuo. Facilitazioni. Ufficio via Graglia 18. Telefonare 547.502.

MARTINETTO corso Tassoni 94 angolo via Bon vendiamo signorilissimi due, tre camere, tinello, servizi, abitabili. Tel. 547.502.

CENTRALE via Piave 8, vendiamo signorili alloggi, adatti uffici (vicinanza tribunale). Mutuo. Visite pomeriggio. Telefonare 547.502.

G. PICCO Gioberti 8, telef. 518.942: corso Montecucco 2 camere, cucina, servizi, esentasse, 7.600.000.

G. PICCO Gioberti 8, telef. 518.942: via Vaglia, spaziosissimo alloggio camera, tinello, cucinino, nuovo. Ample rateazioni.

C. ORBASSANO 224, interno 5, signorili una, due camere, tinello, spaziosi. Prezzo conveniente. Visite cantiere. Telef. 553.483.

SETTIMO alloggio 3 camere pronto nuovo centro città vendo 5.700.000 ogni confort in signorile palazzo. Tel. 557.780 feriali.

G. PICCO Gioberti 8, telef. 518.652: corso Corsica, due camere tinello, servizi, esentasse, 7.000.000.

G. PICCO Gioberti 8, telef. 518.652: Valsalice, in splendida posizione, signorilissimi alloggi pronti maggio, soggiorno, 2-3 camere, cucina, biservizi, garage, giardino, 2.000.000 camera più 1 milione mutuo.

ITALIA centro residenziale Settimo Torinese, impresa vende alloggi ultimati, ultimandi, convenientissimi, altissimo reddito, mutuati. Telefonare 528.594.

DIRETTAMENTE vendonsi ultimi appartamenti signorili due camere salone cucina doppi servizi, piazza Montanari. Telefonare 380.495.

ACQUISTEREI se ottima occasione alloggio 2-3 camere preferibilmente zona S. Rita, Francia, Bernini. Telef. 779.568.

ATTICI CENTRALISSIMI
su corso Unione Sovietica mq. 300 di alloggio più terrazzo cedesi 40.000.000, altro su corso Matteotti mq. 200 alloggio più terrazzo cedesi 50.000.000 compreso mutui.
I.V.A. - Corso Tassoni 59 - Telefono 779.568

G. PICCO Gioberti 8, telef. 518.942: lussuosissimo alloggio su corso centrale, mq. 280, ampio terrazzo; soprastanti due camere, servizi, terrazzo, garage, libero, esentasse. 35.500.000

ALLOGGI PIANEZZA
vendesi in zona residenziale su strada provinciale signorili 2-3 camere pronti subito L. 75.000 al mq.
I.V.A. - Corso Tassoni 59 - Telefono 779.568

G. PICCO Gioberti 8, telef. 518.942: occasionissima via Ventimiglia, lussuoso alloggio 5 camere cucina, servizi, posto, 11.500.000 più 4.000.000 mutuo.

SETTIMO centro, via Consolata, alloggi abitabili a marzo 1-2-3 camere, tinello, servizi. Mutuo. Rivolgersi geom. Falchero. Telefono 557.106.

G. PICCO Gioberti 8, telef. 518.652: zona piazza Campanella 3 camere, tinello, servizi, 6.200.000 più 500.000 mutuo.

G. PICCO Gioberti 8, telef. 518.652: corso Francia-Aeronautica, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, tinello, giardino condominiale, rifiniture lusso, 1.800.000 camera più 700.000 mutuo.

G. PICCO Gioberti 8, telef. 518.942: vicinanze c.so Dante, 4 camere, cucina, servizi, vuoto, 9.750.000.

G. PICCO Gioberti 8, telef. 518.652: zona Francia-Aeronautica, camera cucina, servizi, esentasse, 3.400.000.

Quartiere giardino a Pegli

ACQUISTATE per le vostre ferie lontano dallo smog a PEGLI «il clima della Riviera con il conforto della città». Appartamentini signorili, vista al mare, zona verdeggiante, tranquilla, soleggiata. Pagamento anche con mutuo. Cantiere a PEGLI, via Rizzo, tel. 433-555. Aperto anche festivi.

ALLOGGI CROCETTA
da 3 a 7 vani - Mutuo S. Paolo
TELEFONARE 590.745

GRANDISSIMO VALORE COMMERCIALE
cedesi in via Onorato Vigliani terreno angolare con progetto approvato mc. 7340 con 1020 mq. unico blocco bassi fabbricati e possibilità acquisto cubatura.
I.V.A. - Corso Tassoni 59 - Telefono 779.568

PROGETTO APPROVATO
700 camere più garage 5000 mq. su due piani e bassi fabbricati cedesi unico blocco 700.000.000.
I.V.A. - Corso Tassoni 59 - Telefono 779.568

VARI

COSTRUZIONE industriale moderna adatta magazzino mq. 2300 completa servizi, cortile, 700 metri Porta Nuova, vendesi. Telefonare 543.420.

CASA CON ANNESSO TERRENO
mq. 1800, nuova costruzione, piano terreno locali adibiti Bar-Ristorante, giardino, giochi bocce, garage, vende in blocco 45.000.000.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

AFFITTASI negozio mq. 45, due ampie vetrine, via Monte Pietà 22, adatto esposizione. Telefonare 528.562.

PALAZZINA STUPINIGI
pronta in estate vendesi alloggi 2-3-4 camere ogni comfort, signorilissimi, ottimo impiego capitale.
I.V.A. - Corso Tassoni 59 - Telefono 779.568

PROGETTO APPROVATO AVIGLIANA
8 ville con 6 alloggi cadauna cedesi convenientemente al miglior offerente. Interpellateci.
I.V.A. - Corso Tassoni 59 - Telefono 779.568

NEL CENTRO RESIDENZIALE **"SANGONE PO"**
CORSO TRIESTE - Moncalieri (Italia 61)

1862

VENDONSI appartamenti signorili, splendida vista collina, 2-3-4 camere, tinello, servizi. Ample facilitazioni, pagamento: 20% compromesso, 10% consegna, 35% mutuo fondiario 25 anni, 35% mutuo 10 anni.

AFFITTANSI appartamenti signorili, splendida vista collina, 1-2-3-4 camere, tinello, cucinino, servizi - 5 camere, cucina, doppi servizi.

INFORMAZIONI Ufficio Vendita di cantiere telef. 644-180

TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE Via Maria Vittoria 1, tel. 518-426 - 511-356

prezzi eccezionali | **per urgenti vendite**

Corso Caio Plinio angolo Corso Traiano. Appartamenti 4 vani spaziosissimi, cucinino, entrata, bagno. Abitabili subito. Fronte parco e fermate autobus. 2.800.000 vano.

Via Tripoli 138 (fra Corso Sebastopoli e Via San Marino). Appartamenti 1/2/3 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno. Signorile costruzione in bella e comoda posizione servita da tre linee tramviarie. Prezzo: 2.500.000 camera meno mutuo.

Via Slataper angolo Via Oriani. Complesso edilizio in avanzata costruzione. Vendiamo appartamenti 1/2 camere, tinello, cucinino. 2.650.000 camera.

Monte Cappuccini, villa precollinare, panoramica, mq. 600 superficie coperta, più garage tre macchine, locale caldaia. Stile modernissimo. Costruzione alto valore artistico, parco, giardino mq. 2.500. Due grandi saloni, camera pranzo sopraelevata, quattro camere letto, tre spogliatoi, quattro camere servizi, tripli servizi, terrazzi, ingresso, office. Mutuata. Pronta maggio. Vendiamo direttamente.

Via General Cantore 40, Grugliasco. Zona di ampie prospettive dotata di ogni comfort. Appartamenti nuovi, moderni, con camere ampissime, affittati reddito 8%. Prezzo 2.030.000 camera.

Via Pollenzo 21 (piazza Sabotino). Negozio mq. 75, affittato 70.000 mensili. Prezzo 10.000.000 meno mutuo.

Corso Giulio Cesare angolo Corso Taranto. Condizioni uniche per prezzo e modalità di pagamento: 2 vani, servizi 2.900.000 contanti rimanenza 25.000 mensili; 3 vani, servizi 4.150.000 contanti rimanenza 35.000 mensili; 4 vani, servizi 5.150.000 contanti rimanenza 45.000 mensili.

Zona Madama Cristina. Autorimessa 1.200 mq. a L. 80.000.000 pagabili metà subito e rimanenza cambio immobile oppure dilazioni in tre anni. Reddito 350.000 mensili.

Via Crissolo 28 (Borgo San Paolo). Appartamento 3 camere, cucina, entrata, bagno. Termosifone. Libero gennaio 1965. Vendiamo 7.800.000 sufficienti 4.000.000 contanti.

Via Barbaresco, fiancheggiante Via Ventimiglia. Ultimo appartamento 2 camere, saloncino, tinello, cucinino, entrata, bagno; marmi pregiati, adatto abitazione, studio, ufficio. Vendiamo 2.500.000 camera.

Via Abate Chanoux 12/19, zona Francia. Appartamenti 1/2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno. Vendiamo 1.800.000 camera più mutuo 700.000 pagabili in 15 anni.

gabetti &C. s.p.a.

FILIALE DI TORINO
Via XX Settembre 12
Tel. 57.8044 (5 linee)

uff./pubblicità gabetti

VENDO FABBRICA
PADIGLIONE 700
5300 mq. TERRENO
Strada Rivalta — RIVOLI
Telefonare 641-477

AFFITTASI locale industriale mq. 1500 anche frazionato. Telefonare 663.927-28.

AFFITTANSI uso ufficio, centralissimi moderni locali, piano primo, mq. 160. Telefonare 528.562.

G. POLETTI - Corso Re Umberto 56 - Tel. 596.607 - 597.774

ALLOGGIO *signorile, corso Duca Abruzzi, 4° piano, 6 camere, cucina, tripli servizi, grandi balconi, garages, esentasse, libero, 40.000.000, volendo arredato.*

ALLOGGIO *via Lagrange, panoramico, 6 camere, servizi, mq. 230; due terrazzi, comforts moderni, esentasse, reddito 8% circa, 15.000.000.*

TERRENO *industriale mq. 70.000, approvati 3 capannoni mq. 4500 cad. casa 60 camere, altro capannone 4600 mq. alt. mt. 11, pronto, posizione pregiatissima, bloccasi 900.000.000.*

NEGOZIO *muri negozio angolare, mq. 210 circa, magazzino seminterrato mq. 150 circa comunicante, zona corso Orbassano, tutti comforts, esentasse, vuoto, bloccasi 100.000.000.*

ALLOGGIO *su corso, zona Cernaia - corso Matteotti, panoramico, salone, salotto, camera cucina, bibagni, finiture moderne signorili, esentasse, libero, volendo adatto uffici, 20.000.000*

ALLOGGI *case, terreni industriali, residenziali collinari, ville, stabilimenti, esercizi ogni genere, in ogni zona. Condizioni convenientissime. Facilitazioni pagamento*

CASA *centrale, posizione commerciale, 100 camere, tutti comforts, parzialmente esentasse, buon reddito, cedesi convenientemente.*

BAR *muri et esercizio, tutte licenze, attrezzature modernissime, centralissimo, 60 mq., seminterrato mq. 70 comunicante con scala interna, esentasse, bloccasi 35.000.000.*

ALLOGGIO *corso Lombardia, 5° piano, 3 camere, tinello, cucinotto, servizi completi, mq. 90, nuova costruz., terrazzo, 8.400.000 dedotto mutuo 1.500.000, abbinabile altro uguale.*

ALBERGO *ristorante bar, Salice d'Ulzio, modernissimo, 28 letti, servizi completi, tutte licenze, utile netto garantito 2.000.000 annui, cedesi 25.000.000 trattabili.*

STABILIMENTO *Moncalieri, superficie terreno mq. 1500 di cui 500 mq. coperti capannone modernissimo, uffici, alloggio custode, pronto marzo, 35 milioni*

OREFICERIA *con laboratorio, muri compresi, grande avviamento, alloggetto soprastante esentasse, posizione prettamente commerciale, causa ritiro, bloccasi il tutto 20.000.000*

VILLE

VILLA quattro vani, cantina, garage. 50% mutuo. Pagamento rateato pari affitto. Costo base area 3000 mq. Costruisce Face, via Mercantini 6, Torino.

AVIGLIANA su lago grande vendesi villa stile americano moderno provvista di piscina e giardino 37.000.000 compreso mutuo. Iva, Tassoni 59. Tel. 779.568.

CASETTA 2 alloggi, garage, negozi, borgata Paradiso vicinissima corso Francia, possibilità piccolo laboratorio vende 21.000.000 trattabili. IVA, Tassoni 59, telefono 779.568.

G. PICCO Gioberti 8, telef. 518.942: occasione, Cavoretto, panoramica palazzina 4 alloggetti, oltre locale laboratorio, libera, esentasse, 16 milioni 500.000.

TERRENI

CAMBIO camere in Settimo Torinese, zona signorile dotata fognature, gas, potabile, telefono ecc. vendo progetto approvato 1500 camere con strade ampie raccordate con Torino e Settimo. Scrivere: Pubblicità Stampa 96 - Torino.

ITALIA zona capoluogo, terreno 800 metri, sovrastante due case, ottime possibilità. Telefonare 528.594

CASE TERRENI
... **FERRATTO...**
sicuro contratto...

IL MERCATO MOBILIARE

G. PICCO Gioberti 8, telef. 518.942: Pinerolo cedesi convenientemente avviatissima trattoria, superalcoolici, commestibili, ampi locali, giochi bocce, garage, magazzini, giardino.

G. PICCO Gioberti 8, telef. 518.652: cedesi drogheria centralissima, ottimo avviamento, 2.600.000.

OCCASIONISSIMA SALUMERIA
avviatissima su grande corso centrale 2 vetrine, frigorifero, attrezzatissima, ogni comodità, produzione propria, cedesi causa ritiro commercio 11.000.000 più fondi vivi.
I.V.A. - Corso Tassoni 59 - Telefono 779.568

OTTIMI INVESTIMENTI
Impiego capitale con acquisto gestioni RISTORANTI - ALBERGHI - BAR centrali, periferici, dintorni Torino anche di 1a categoria. AUTORIMESSE ogni capienza e zona, il ... alla:
I.V.A. - Corso Tassoni 59 - Telefono 779.568

ABBIGLIAMENTO - MERCERIE
zona commercialissima, arredamento funzionale, spese minime, giro d'affari 750.000 mensili in continuo aumento. Vera causa salute, svende 3.300.000.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

PENSIONE RISTORANTE
vista lago, nuova costruzione, vicinanze Stresa, ogni comforts, parcheggio, attrezzatura cento coperti, quaranta posti letto, avviatissima, cede 38.000.000.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

DROGHERIA - TORREFAZIONE
conosciutissima in Torino, zona centrale, ampi locali, incasso giornaliero 200.000 dimostrabili, minimo personale, reddito adeguato; svende 7.500.000.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

CAFFÈ SUPERALCOOLICI
provincia Vercelli, Ivrea..., attrezzatura nuova, biliardo, gelateria, ottimo incasso, avviamento pluriennale medesimo proprietario, vende 13.000.000 ritiro attività.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

CASALINGHI - ELETTRICITA'
zona Crocetta, avviamento pluriennale, attrezzatura completa, alloggio annesso, possibilità forte incremento lavoro, svende causa anzianità 2.500.000.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

FILATI MAGLIERIE
avviatissimo, zona centralissima, retro abitabile, attrezzatura confezioni proprie, lavoro assicurato, reddito 300.000 mensili spese minime, cedendo senza merce, causa trasferimento cede 7.000.000.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

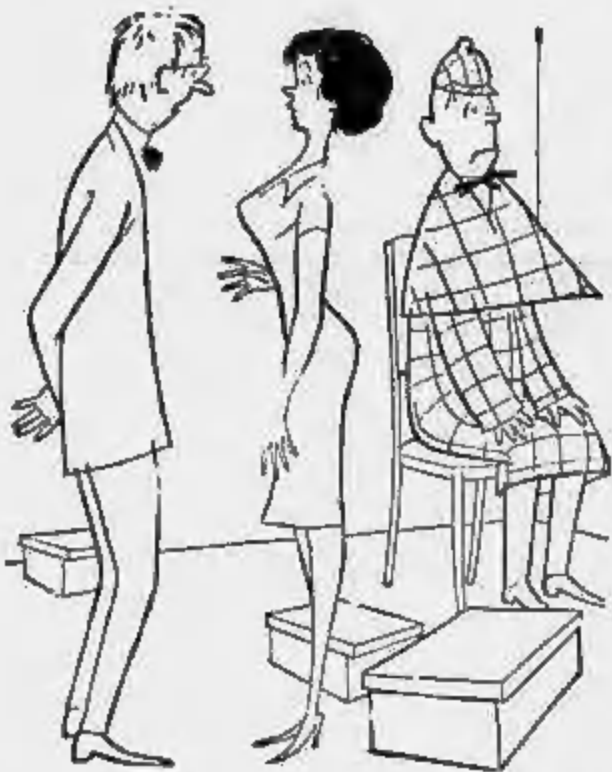
AZIENDA VINI
centro Torino, attrezzatissima, buona clientela - ristoranti e privati - spese minime, ottimo giro d'affari, compresa attrezzatura e macchinari svende 4.800.000.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

AZIENDA GIOCATTOLI
avviatissima, ampi locali deposito merce, intenso lavoro Torino - Provincia, utile 600.000 mensili netto, vende 3.500.000.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

RISTORANTE - SPECIALITÀ GASTRONOMICHE
su importante corso, forte clientela di passaggio e fissa, attrezzatura completa e modernissima. Incasso annuo oltre 80.000.000, reddito elevato, cede anche dilazionando.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

MERCERIA
Porta Nuova, avviamento pluriennale, su via di intenso passaggio, reddito netto 250.000 mensili, ritiro commercio svende 2.400.000 più fondi vivi.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

— Sei sempre socia della Società protettrice degli animali?!... (Disegno di Peynet)

— Non ti pare che il tenore sia un po' geloso della soprano?

— Gli ho chiesto che numero calza e mi ha risposto: «Un piede e tre pollici»!...

— Vengo a chiedervi un piccolo aumento!...

Il ladro impressionabile!...

Morta dopo un'iniezione di penicillina

Milano, martedì sera.

Una donna di 50 anni, Antonietta Banfi, abitante in via Pontida 4, gerente di una latteria in via Nuvolone 32, è morta pochi minuti dopo essersi praticata una iniezione intramuscolare di un comune antibiotico. La donna, madre di una ragazza di 15 anni, Teresita, soffriva da anni di bronchite catarrale acuta e asma. La malattia, divenuta ormai cronica, le procurava serie sofferenze, specie nei mesi invernali. Come cura, il medico di famiglia le aveva ordinato, tra l'altro, anche iniezioni di una specialità medicinale assai diffusa, a base di penicillina.

Ieri pomeriggio nel locale della latteria, dove da qualche giorno madre e figlia trascorrevano anche la notte, giungeva l'ostetrica Luigina Galli, chiamata appunto per praticarle una iniezione. La Banfi si stendeva su un lettino, la Galli le iniettava il preparato dopo aver fatto regolarmente bollire ago e siringa. La ostetrica stava ancora riponendo nella borsetta i suoi strumenti allorchè la Banfi gettava un grido e si accasciava priva di sensi. La figlia tentava di portarle soccorso, ma invano. La donna non si è più ripresa. Con un'autolettiga la donna veniva accompagnata all'ospedale di Niguarda, ma quando giungeva nella saletta di pronto soccorso era già cadavere. Informata del caso, la magistratura ha ordinato l'autopsia del cadavere della Banfi.

Hanno vinto il torneo di ballo

La coppia inglese John e Betty Westley ha vinto l'altra sera a Monaco di Baviera il Torneo internazionale di ballo per dilettanti (Telefoto)

A SANTO STEFANO BELBO

Fugge con una ragazza lasciando moglie e figlio

L'uomo (un operaio siciliano di 32 anni) da tempo intratteneva una relazione con la giovane - Prima di eclissarsi ha indossato l'abito da festa ed ha prelevato alla posta tutti i suoi risparmi

Nostro servizio particolare

S. Stefano Belbo, mart. sera.

Un operaio di trentadue anni, ieri, nel giorno del suo compleanno, è fuggito da casa con una ragazza, abbandonando la moglie ed il figlioletto.

L'episodio è accaduto a Santo Stefano Belbo, a circa cinque chilometri da Canelli. Protagonista della fuga è Salvatore Mantione, immigrato tre anni fa dalla Sicilia con la moglie Salvatrice Alba, di venticinque anni, come lui nativa di Montedoro (Caltanissetta), ed il loro piccolo Serafino, di due anni e mezzo. La signora Mantione è in attesa di una seconda creatura.

L'uomo è fuggito insieme alla conterranea Jolanda Puleo, di vent'anni, residente nei pressi della casa del Mantione. Ieri il Mantione ha indossato l'abito migliore e, prelevati tutti i suoi risparmi, circa centomila lire, depositati presso il locale Ufficio postale, si è eclissato, portando con sè la giovane con la quale da tempo aveva intrecciato una relazione amorosa.

La moglie, che già era venuta a conoscenza della tresca anche perchè un giorno il suo bambino le aveva detto di aver visto il papà baciare Jolanda, aveva ammonito il marito di troncare i rapporti con la ragazza; lui, per tutta risposta, le aveva confessato di amare la Puleo e di essere in grado di mantenerle tutte due.

Stamane la signora Mantione, dopo aver invano atteso tutta la notte, con comprensibile ansia, il ritorno del marito, quando ha appreso che anche la Jolanda mancava da casa da ieri, si è recata ad informare dell'accaduto i carabinieri.

Salvatore Mantione è un giovane prestante, dall'aspetto distinto. Sua moglie è una bella donna, brava donna di casa, saggia, senza grilli per il capo. Jolanda Puleo, invece, bruna e ricciuta, è tozza, piccola e quasi insignificante, tanto da essere pressochè ignorata dai giovani; finora non aveva dato luogo a rimarchi sul suo conto. Le famiglie dei due fuggitivi attendono ansiosamente il loro ritorno, disposte a perdonare. g. r.

Rotola con l'automobile per cento metri finendo sopra un albero

S. Stefano Belbo, martedì sera.

(r.) Di uno spettacolare incidente stradale è stato protagonista il barbiere Stefano Ando, di 45 anni, da Santo Stefano Belbo. Mentre a bordo di una «1100/103» faceva ritorno a casa dalla frazione San Bovo di Cossano Belbo, ove si era recato per servire un cliente nella propria abitazione, certo Giovanni Domanio, immobilizzato per un infortunio sul lavoro, causa la viscidità del terreno sbandava in una curva e usciva di strada, precipitando per un pendio ripido; rimbalzando da un cespuglio all'altro per oltre cento metri, la macchina si arrestava infine sopra una pianta di rovere.

Nell'ultimo rimbalzo, il barbiere veniva proiettato fuori dall'auto rimanendo esanime ai piedi dell'albero su cui era caduta la macchina. Lo studente universitario Franco Baldo, che aveva assistito al pauroso volo, accorreva per primo a soccorrere il malcapitato e provvedeva a farlo trasportare all'ospedale civile di Canelli, ove versa in gravi condizioni. Il barbiere avrebbe dovuto avere con sè la moglie e una sua bambina, che all'ultimo momento non avevano preso posto sull'auto per sopravvenuti impegni.

Schedine vincenti del Toto nelle mani di un rapinatore

Firenze, martedì sera.

(g. c.) Alcuni giocatori del vicino paese di Novoli, che avevano realizzato nove punti al Totocalcio, vincendo 120 mila lire, non potranno riscuotere il premio. Infatti le matrici delle schedine giocate sono finite in mano ad un rapinatore, che domenica mattina all'alba ha aggredito il signor Luigi Martelli, di 66 anni, mentre si recava alla sede provinciale del Totocalcio, e l'ha derubato della borsa dove le schedine stesse erano custodite.

Il rapinatore evidentemente era convinto che nella borsa si trovasse il denaro liquido, importo delle giocate; invece il Martelli aveva trasformato la somma in un assegno ch'egli custodiva in una tasca della giacca. Ai giocatori e a coloro che avevano totalizzato nove punti verrà quindi, a norma di regolamento, rifuso l'importo della giocata in quanto le schedine in questione saranno considerate come disperse.

Cuneo: 48 mila abitanti

Cuneo, martedì sera.

(d.) Cuneo ha superato alla data del 31 dicembre scorso i 48 mila abitanti: esattamente ha toccato quota 48.378, che è la popolazione stabile residente. L'aumento di popolazione nel 1963 è stato di 1005 unità: il più alto incremento del dopoguerra. Va infine rilevato, come dato curioso, che a Cuneo, ogni mille donne, ci sono solo 898 uomini.

Scherzosa disputa a Bruxelles sui Principi di Liegi

Il «processo» a Paola sarebbe stato ispirato da una lettera di giovani operaie torinesi

Avrebbero scritto al settimanale "Pan": «Continuate a colpire questi principi delle vacanze» - I fatti citati dall'«accusa» nel singolare dibattito erano tutti noti: le critiche più dure sono forse per il principe Alberto - Gli argomenti della «difesa»: la principessa è bella, ha messo al mondo 3 figli, che volete di più? - Bonarie conclusioni: gli scandali sono 5 o 6 all'anno; Leopoldo II ne ha fatti di più

Nostro servizio particolare

Bruxelles, martedì sera.

Gli imputati sono Paola e Alberto, principi ereditari del Belgio: all'accusa siedono il conte De Monceau, direttore del settimanale satirico Pan, il suo redattore e braccio destro Vellut; alla difesa si alternano Reine de Roy de Blicquy, una bella dama di corte, e il giornalista belga Jo Gérard. Altri personaggi sono intervenuti nel «processo»: per semplicità nel riferire il dibattito riferiremo gli interventi di De Monceau e compagni sotto la voce «accusa», quelli di Reine de Roy e degli altri difensori sotto «difesa». Il processo è avvenuto realmente, a iniziativa di un gruppo di giornalisti: il resoconto integrale sarà pubblicato nel prossimo numero di un settimanale milanese e da qualche altro settimanale europeo; tutto è stato registrato su nastro magnetico.

Accusa — *Prima di tutto non abbiamo niente contro la famiglia reale: riferiamo semplicemente dei fatti. Quando Paola si è sposata, un gentiluomo di corte le ha offerto in regalo una borsa di coccodrillo. La principessa ha commentato: «Mi ci vorrebbe un paio di scarpe della stessa pelle». Altro fatto: il fiammingo. Che cosa ha fatto la cognata del Re, principessa ereditaria, per imparare la lingua parlata dal 65 per cento dei belgi? Tutti gli altri membri della famiglia reale parlano fiammingo impeccabilmente, lei non ne sa una parola.*

Difesa — *Da quando è in Belgio è stata occupata almeno quattro anni a fare figli...*

Accusa — *Ma tra un figlio e l'altro ha avuto tempo a imparare il twist.*

Difesa — *... e può darsi che non sia dotata per le lingue.*

Accusa — *Riceve un appannaggio di cinque milioni di franchi belgi all'anno (oltre sessantadue milioni di lire): dovrebbe almeno vestirsi nel Paese che la mantiene, invece Paola non acquista quasi niente in Belgio.*

Difesa — *Numerose donne, se avessero la possibilità di vestirsi a Parigi o a Bruxelles, non esiterebbero e farebbero come Paola. Tuttavia la Principessa compera anche in Belgio: dei vestiti da Lirland e alcuni cappelli da Mady Carson.*

Accusa — *Paola del suo mestiere di principessa ha una concezione da fiaba: tutto le è dovuto; vive nella frivolità, nella futilità.*

Difesa — *Ma è bella. La donna quando è bella ha già assolto al suo compito: alle donne che vivono in una Corte non si può chiedere di più.*

Accusa — *«Snobba» molte cerimonie, rifiuta di annoiarsi, quando ci va rimane silenziosa, chiusa in se stessa; non visita ospedali nè fa opere di beneficenza, come invece Fabiola; passa il suo tempo a divertirsi.*

Difesa — *Non è vero: tanto per cominciare, ha tre figli che le danno molto da fare; al castello del Belvedere è lei che sceglie ogni giorno il «menu» e si occupa della direzione della casa.*

Accusa — *Più di una volta, comunque, in occasione di ricevimenti in casa sua, non si è neppure fatta vedere: offrire un «drink» o dire una parola gentile l'annoia. E' forse il problema della ragazza italiana: vive sotto un cielo che non le piace. Certo lei molte scuse; non era preparata a diventare regina. Ma c'è un grande responsabile di tutto questo, Alberto: è l'uomo, infatti, che fa la donna, ma la Corte esiste il matriarcato.*

Difesa — *Criticare è facile, difendere è molto più arduo. Voi dimenticate che Paola, quando è giunta in Belgio, era molto giovane, non aveva nessuna cultura, non aveva una educazione adatta al suo ruolo. Molta gente poi ha avuto nei suoi confronti una gelosia istintiva.*

Accusa — *Ma se è arrivata in Belgio come una regina! In ogni caso, non ha saputo circondarsi di gente intelligente: gli amici più intimi dei principi di Liegi sono futili.*

Difesa — *Sono tutti persone molto per bene, non si può rimproverare loro nulla di male.*

Accusa — *Diciamo meglio che non si può rimproverare loro nulla, perchè non fanno niente.*

Difesa — *Sono persone quadrate ma oneste.*

Accusa — *Come il principe Alberto, s'interessano soltanto di cinema e di automobili sportive.*

Difesa — *Ma Alberto lavora.*

Accusa — *Quando è andato in America ha fatto una buona impressione, ma la principessa è stata catastrofica. Arrivando in aereo e vedendo che c'era una delegazione di donne anziane che l'attendeva ha detto forte: «Oh no, queste vecchie Befane, no! Preferisco andare a fare delle compere per conto mio».*

Difesa — *Questo episodio dimostra che è una ragazza spontanea.*

Accusa — *La sera della morte di Kennedy Paola e Alberto e i loro amici hanno continuato a ballare ed a divertirsi come se niente fosse. La principessa ha anche pronunciato alcune frasi ciniche. Tutti i giornali hanno criticato questo loro comportamento. Un gruppo di operaie di Torino ha scritto addirittura a Pan: «Continuate a staffilare questi principi delle vacanze».*

Difesa — *Si rimprovera ai principi di ballare ma nessuno ricorda che Kennedy si è spesso comportato come un play-boy: a Parigi, dopo essere stato dal generale De Gaulle, è andato in giro tutta la notte ed è ritornato in Ambasciata ubriaco fradicio...*

Accusa (interrompendo) — *Ma chi lo dice! Non è vero! E poi, che cosa c'entra?*

Difesa (a voce più alta) — *...e a Vienna era in giro con donnine allegre.*

Accusa — *Quello che dite voi di Kennedy spiega continuamente la mentalità dell'ambiente di cui si circondano i nostri principi ereditari. E spiega anche come sia stato possibile lo scandalo del ballo in maschera.*

(L'intervento del moderatore vale a questo punto a troncare la discussione, che si era fatta troppo aspra e a riportare il dibattito sul tema originario).

Accusa — *Quando Paola è arrivata in Belgio molti hanno sostenuto che la principessa italiana metteva Baldovino in un grave imbarazzo: il re doveva ancora sposarsi e nessuno pensava che avrebbe trovato una moglie così ineguagliabile, così perfetta e popolare: è necessario infatti che la regina sia la prima donna del Belgio. Ebbene, andate a chiedere alla gente chi preferisce, se Fabiola o Paola. Non trovereste una persona su mille che dia la sua preferenza a Paola.*

Difesa — *Questo accade perchè Fabiola è una donna meravigliosa e straordinaria.*

Accusa — *Abbiamo una regina che incarna la virtù ed una principessa che è un cattivo esempio.*

Difesa — *No, è un esempio di eleganza e di bellezza (altra voce della difesa: di gentilezza e di piccole gaffes adorabili).*

Accusa — *La colpa è del marito. Paola è una vedette che ha fatto strada rapidamente ma che non ha nessuno che la consiglia. E' lei che comanda il marito, questo ammiraglio della flotta belga che soffre il mal di mare! In occasione di un festival cinematografico, alla presenza di un ministro, senza accorgersene Alberto ha rovesciato un po' di champagne sul vestito di Paola: la principessa ha fatto una vera e propria scenata; il ministro è dovuto intervenire cominciando discorso per interromperla.*

Difesa — *Stringi stringi, i cosiddetti scandali si riducono a cinque o sei episodi all'anno in media. Non è niente in confronto agli autentici scandali di cui erano protagonisti i precedenti re del Belgio e in particolare il bisnonno di Baldovino, Leopoldo II, che aveva amanti da per tutto e che in soli sei mesi avrebbe dato ai giornalisti tanto materiale da scrivere quanto Alberto e Paola non hanno dato in cinque anni di matrimonio.*

Il «processo» si è chiuso a questo punto. Non è stato emesso naturalmente un verdetto, al lettore la sentenza. Ai lettori italiani, beninteso, perchè di tutto questo dibattito il lettore belga non ne saprà niente, se non forse qualche piccola battuta riportata dallo spregiudicato settimanale Pan, il solo giornale di Bruxelles che osi attaccare il principe ereditario e sua moglie.

Sandro Doglio

Paola e Alberto di Liegi su un campo di neve (Tel.)

Il conte Ivan de Monceau de Bergendael, direttore del settimanale «Pan»

Il tempo diventa brutto in Riviera Nebbia fitta su parte del Piemonte

Genova, martedì sera.

Giornata grigia e situazione atmosferica generale in peggioramento sulla Liguria. Annuvolamenti molto estesi coprono oggi quasi completamente il cielo delle due Riviere. La pressione barometrica è in diminuzione e la percentuale dell'umidità in aumento (80%) rende l'aria pesante e carica di pioggia.

Savona, martedì sera.

L'Aurelia continuerà a rimanere completamente chiusa al traffico, in località Caprazoppa, nella Riviera di Ponente. La decisione è stata presa nel corso di una riunione avvenuta ieri presso la Prefettura di Savona, e alla quale hanno partecipato oltre al prefetto, il provveditore regionale alle opere pubbliche, dirigenti e tecnici dell'Anas, del distretto minerario di Massa Carrara, dell'amministrazione provinciale, del Comune di Finale. Il drastico provvedimento è stato confermato in attesa di un minuzioso sopralluogo che dovrà avvenire nei prossimi giorni, nella zona della Caprazoppa, che minaccia di franare. Frattanto grosse pietre sono state sistemate nella fenditura di quattro centimetri che divide la collina dalla roccia pericolante. Tecnici dell'Anas continueranno periodicamente a controllare l'andamento della situazione. Il cielo è oggi completamente coperto

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Alassio, martedì sera.

Cielo parzialmente coperto su tutto il golfo di Alassio. Nella notte la temperatura minima ha oscillato tra i 12 e 13 gradi; stamane alle 8 era di 16 gradi. Mare calmo e senza vento.

Alessandria, martedì sera.

Nebbia e cielo in parte sereno sul territorio di Alessandria. La temperatura è in continuo aumento e il termometro è a 1°.

Asti, martedì sera.

Sulle strade dell'Astigiano da due giorni grava una fitta nebbia; non si segnalano incidenti. Stamane alle 7 la temperatura era di —2.

Casale, martedì sera.

Nebbia fitta durante la notte, che è andata diradandosi nella mattinata lasciando il cielo sereno. Temperatura in leggero aumento; infatti alle 8 di stamane in città il termometro segnava —4.

Vercelli, martedì sera.

Nebbia fittissima da ieri sera nel Vercellese; la circolazione stradale è quasi bloccata. La temperatura alle 8 era di —3° in aperta campagna e di —1° in città.

Novara, martedì sera.

Ancora nebbia fitta su tutto il Novarese; il traffico si svolge con difficoltà, ma non vengono segnalati incidenti degni di rilievo.

Non è facile vivere con gli uomini famosi

I consigli matrimoniali della moglie di Erhard

E' giunta alle stesse conclusioni di lady Clementina Churchill - Tra l'altro, al mattino colazioni separate - Un consiglio (che è anche una virtù): ascoltare molto e non esprimere mai giudizi non richiesti

Luise Erhard fotografata col marito nel cortile della loro casa di Bonn alla vigilia della partenza per Roma (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Bonn, gennaio.

Come Lady Churchill, Luise Erhard, moglie del Cancelliere della Germania occidentale, afferma che la colazione del mattino separata è essenziale per gli uomini famosi e la loro mogli.

Clementina Churchill ha detto una volta: «Se Winston ed io avessimo insistito tutti questi anni, nel fare colazione insieme, certamente non saremmo più marito e moglie da un pezzo».

D'accordo su questo punto; Luise Erhard dice «E' da molto tempo che non cerco più di fare colazione con Ludwig, tranne durante le vacanze».

«E' durante la colazione del mattino, fra le otto e le nove, che egli legge i giornali e si prepara per la giornata che lo attende. Non sopporta di venire distratto, neppure per parlare con sua moglie; credo che questo avvenga ad ogni uomo estremamente occupato e gravato di forti responsabilità».

Alla signora Erhard piace alzarsi presto. Però, per agevolare il programma giornaliero del marito, si è abituata a fare colazione dopo di lui a letto.

«Detesto fare colazione a letto», dice. «Ma è veramente l'unico modo per lasciare a Ludwig il tempo necessario per concentrarsi sul lavoro della giornata».

Dopo una mattinata bene iniziata, Erhard telefona alla moglie per mettersi d'accordo per il pranzo.

Questo avviene generalmente in casa, alle due. Erhard si attiene scrupolosamente agli orari e Luise, al suo arrivo, deve essere già a tavola ad attenderlo. Dopo pranzo fa un pisolino di mezz'ora per poi riprendere le sue attività.

Il bastone e il grosso sigaro sono tocchi churchilliani, e come Churchill, Erhard è molto timido in compagnia delle donne. Per questo, gli Erhard non hanno mai fatto vita sociale, a parte quella imposta dalla carica di lui, e hanno sempre preferito rimanersene soli a casa.

La signora Erhard è lei stessa una economista laureata, da molto non si occupa più attivamente della professione. E' però sempre in grado di discutere col marito i problemi con buona comprensione.

«In casa nostra però, non vi sono mai stati conflitti di carriera, perché il mio solo vero interesse è sempre stato quello di essere una buona moglie per Ludwig. Ascolto le sue argomentazioni e quando mi chiede la mia opinione, gliela do. Non esprimo però mai giudizi non richiesti, cerco semplicemente di essere una ascoltatrice informata e intelligente».

Ora cinquantanovenne, Luise Erhard è sposata al sessantasettenne Cancelliere da 35 anni. Gli amici attribuiscono a lei il buon umore e la buona salute del marito, malgrado i molti anni trascorsi con molte cariche nel Governo di Bonn, gravato da enormi responsabilità.

Erhard, fautore del «boom» tedesco, è rimasto accanto al cancelliere Konrad Adenauer da quando questi formò il primo Governo di Bonn, nel 1949. Per il suo aspetto rubicondo, i tedeschi lo considerano una specie di «Papà Natale».

Erhard stesso dice che per lui è facile essere sempre allegro ed ottimista. «Non è che un riflesso della mia vita famigliare felice».

Margaret Anderson

Condannato a 10 giorni il missilista di Sartirana

La sentenza stamane alla pretura di Valenza - E' stato ritenuto colpevole di detenzione abusiva di sostanze esplosive

Nostro servizio particolare

Valenza Po, martedì sera.

(f. m.) E' comparso stamane dinanzi al pretore di Valenza Po, dott. Vecchioni, Mario Zonta, di 38 anni, il meccanico di Sartirana che deve rispondere delle disastrose conseguenze di un esperimento missilistico effettuato sulla sponda sinistra del fiume Po. E' imputato di aver fabbricato e trasportato allo scopo di effettuare esperimenti un ordigno impiegando una materia esplosiva pur non possedendo la richiesta licenza, e di inosservanza alle disposizioni dell'autorità di P. S.

Lo Zonta, appassionato di missilistica, nel corso del 1962, aveva costruito nel suo laboratorio meccanico di Sartirana un grosso missile, con il quale intendeva portare a termine un primo esperimento di lancio. Il 23 febbraio 1962, però, quando ormai tutto era pronto per l'esperimento, il Questore di Pavia, per motivi di sicurezza e di ordine pubblico, rispose negativamente alla richiesta del necessario nulla osta.

Il meccanico non si diede per vinto, e, spinto dall'entusiasmo, costruì un nuovo missile. Si trattava, questa volta, di un ordigno più piccolo, un razzo-sonda lungo 30 centimetri e pesante 6 chilogrammi, che avrebbe dovuto funzionare azionato da un propellente preparato dallo Zonta stesso. Venne pure costruita l'apposita rampa di lancio.

Così, il 24 maggio successivo, il missilista, accompagnato dal cognato, Paolo Scola, di 40 anni, da Valle Lomellina, trasportò il razzo in località Boscone Nuovo, sulla sponda sinistra del Po di Valenza. Montata la rampa di lancio, lo Zonta si preparava ad effettuare il collegamento di accensione del missile quando l'ordigno, per cause imprecisate, esplodeva. Investiti in pieno dalla deflagrazione, il meccanico ed il cognato venivano scaraventati a qualche metro di distanza, rimanendo privi di sensi sulla spiaggia del fiume. Soccorsi e trasportati all'ospedale di Mede Lomellina, venivano ricoverati con prognosi riservata: lo Scola, però, si ristabiliva dopo venticinque giorni, mentre lo Zonta, che ha subito fra l'altro l'amputazione dell'avambraccio sinistro, soltanto dopo due mesi veniva dichiarato guarito.

Nei suoi confronti veniva aperta un'istruttoria al termine della quale era rinviato a giudizio per quei reati di cui deve rispondere nell'udienza di stamane.

Interrogato dal pretore, lo Zonta ha sostenuto la validità scientifica dei propri esperimenti, ricordando che agli esperimenti stessi si erano interessati autorità militari ed esponenti del mondo scientifico. Ha quindi affermato che non si può trattare di esplosivo il propellente da lui usato per la messa in moto del missile, propellente formato da solfato di sodio, acido nitrico e cherosene. Per la seconda imputazione, quella di avere violato le disposizioni di Pubblica Sicurezza, il missilista ha detto che i carabinieri gli avevano comunicato di non effettuare esperimenti nel territorio di Sartirana e non altrove e quindi, spostandosi nei pressi di Valenza, credeva di non commettere reato alcuno.

Dopo l'arringa del difensore avv. Buonpiana, il pretore ha condannato Mario Zonta a 10 giorni di reclusione e 20 mila lire di ammenda, senza condizionale, per avere detenuto sostanze esplosive senza la richiesta licenza, e lo ha invece assolto, perché il fatto non costituisce reato, dall'inosservanza delle disposizioni dell'autorità di P.S. Lo Zonta, che a quanto sembra proseguirà i suoi esperimenti, intende presentare appello.

Colpo di scena a Tortona

Sono due i seduttori della bambina madre?

La ragazzina avrebbe dichiarato di essere stata seviziata anche da un giovane non sposato - Il ferroviere denunciato dal padre della piccola vittima nega la grave accusa: non è stato arrestato

Dal nostro corrispondente

Tortona, martedì sera.

La giornata di ieri, che avrebbe dovuto registrare la conclusione delle indagini per la scoperta del responsabile delle sevizie subite dalla ragazzina dodicenne che ha dato alla luce un figlio negli scorsi giorni, è invece terminata con nuove complicazioni in vista per gli inquirenti. Nel corso d'un nuovo interrogatorio, subito nella tarda serata presso il reparto maternità dell'ospedale civile di Alessandria, dove è ricoverata dai giorni precedenti il parto, Silvia avrebbe ammesso di fronte al maresciallo Gallo, comandante la squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri di Tortona, che due sono gli uomini i quali hanno abusato di lei.

A questo punto è lecito porsi due domande: sino a che punto bisogna credere alla deposizione della bimba-madre? La ragazzina non sta forse volutamente ingarbugliando le cose per sviare i sospetti dei carabinieri, che dovranno tra l'altro accertare la fondatezza d'un nuovo ben più grave dubbio circa l'identità del seduttore? Per dare una risposta a questi interrogativi, proseguiranno intense, nel corso della odierna giornata, le indagini e si spera che prima di sera luce completa venga fatta sul grave episodio.

Vediamo gli avvenimenti susseguitisi nelle ultime 24 ore. Ieri mattina, come previsto, l'autista tortonese padre di Silvia si è recato al comando della squadra di polizia giudiziaria per presentare la querela contro l'uomo che egli indica come il sicuro seduttore della bimba, il ferroviere cinquantenne vicino di casa e padre di una ragazzina coetanea e amica della dodicenne. Appena ricevuta la querela, il Procuratore della Repubblica dott. Barile, accompagnato dal maresciallo Gallo, si è trasferito ad Alessandria ed ha interrogato per due ore Silvia.

La deposizione della dodicenne è stata senza incertezze; fornendo ampi particolari, ella ha indicato il «bruto» nel vicino di casa. Ha negato invece di aver sostenuto in un primo tempo, dinanzi al medico, che il seduttore era un altro uomo.

Rientrato a Tortona, il dott. Barile ha convocato il ferroviere — che per evitare di affrontare i commenti poco benevoli dei tortonesi vive da alcuni giorni barricato in casa con moglie e figlia — e lo ha sottoposto a un lungo, serrato interrogatorio. L'accusato ha proclamato con energia la propria innocenza e certamente il magistrato non deve aver raccolto molti elementi a suo carico, se al termine dell'interrogatorio lo ha mandato a casa libero, benché i reati di violenza e corruzione di minorenne, di cui è accusato, prevedano il mandato di cattura obbligatorio.

Il Procuratore si è quindi incontrato con il maresciallo Gallo e questi nella serata si è nuovamente portato all'ospedale alessandrino, per interrogare ancora Silvia. Nel corso di questa deposizione, la bimba avrebbe rinnovato le accuse contro il vicino di casa, aggiungendo però che anche un altro uomo, un giovane non sposato, aveva abusato di lei.

Chi sia costui, la dodicenne non ha saputo dirlo, ma ha fornito dati sufficienti per giungere alla sua identificazione. Con la situazione sempre più intricata è ripresa quindi stamane l'opera degli inquirenti.

f. m.

Autotrasportatori bloccano il traffico nel porto di Genova

Vogliono concessioni doganali per il trasporto di carburanti

Genova, martedì sera.

(a. b.) Il traffico cittadino attorno alla zona portuale, tra Sampierdarena e Ponte dei Mille, è rimasto ieri parzialmente paralizzato da una lunghissima colonna di autocisterne abbandonate per un singolare sciopero attuato dagli autotrasportatori per ottenere particolari concessioni doganali in materia di trasporto di carburanti. Per deviare il traffico sono dovuti intervenire vigili urbani e agenti di polizia stradale.

Presentate le collezioni d'estate

Deludente esordio per la moda parigina

Fiasco totale del sarto-chitarrista Esterel che aveva proclamato guerra al gusto americano - Oggi si attende, con speranza, la sfilata di Nina Ricci: modellista è il giovane Pipart che per indossatrici non vuole silfidi magrissime, ma belle donne in carne

Nostro servizio particolare

Parigi, martedì sera.

Un «fiasco», un mezzo successo e un piccolo trionfo: questo il succo della prima giornata della «Settimana della moda» parigina, puntuale, come ogni anno, nel presentare le collezioni con cui dovrebbero guardare le «elegantissime» di tutto il mondo.

Come ogni anno, al nervosismo intenso dell'anticipilia sono succeduti stamani il caos e l'eccitazione del giorno X. Dopo mesi di preparazione, era ormai arrivato il momento del collaudo con il pubblico dei compratori e dei tecnici, quello in cui i finanziatori delle case di moda si rendevano finalmente conto se l'investimento stagionale (50 milioni di lire per le case minori, anche più del doppio per i «grandi») era destinato al successo o al fallimento.

E' andata bene a Ferreras, così così a Madeleine De Rauch, decisamente male a Jacques Esterel, che ha voluto troppo.

Ha cominciato Esterel e già lo squallido panorama offerto dalla sala dove il sarto-chitarrista presentava i suoi modelli faceva presentire l'insuccesso. Per la prima volta da molti anni, infatti, molti dei posti a disposizione del pubblico erano rimasti vuoti. Scetticismo dei compratori americani che in sempre maggior numero preferiscono altri mercati a quello — parisissimo — francese! Stanchezza di chi ormai si è reso conto che la moda parigina batte da anni il passo e che il nuovo Dior deve ancora nascere?

Mancanza di interesse a causa delle anticipazioni trapelate nei giorni scorsi sui giornali? Fatto sta che da Esterel ieri mattina molte seggiole erano vuote ed altre si sono vuotate parecchi minuti prima della fine, tanto che il «couturier», temendo di dover terminare la collezione dinanzi ad un ristretto pubblico di intimi, ha deciso di rinunciare agli ultimi modelli ed ha mandato sulla pedana l'abito da sposa — che tradizionalmente chiude le sfilate — almeno un quarto d'ora prima del previsto.

Il «sarto-chitarrista» aveva voluto fare il passo più lungo della gamba ed in un foglietto che accompagnava la spiegazione dei modelli aveva dichiarato al pubblico di rifiutare gli accomodamenti e i compromessi imposti dal mercato americano aggiungendo che lui, Esterel, avrebbe creato una moda tutta francese, «autenticamente — diceva — nazionale e popolare».

Niente male, come dichiarazione di principio, a condizione che l'ispirazione di Esterel fosse stata quella dei giorni migliori. Invece Esterel è incappato in un'annata «no» e la sua perentoria dichiarazione di guerra agli Stati Uniti è caduta nel ridicolo. Il «ritorno alla linea francese» resta una trovata da agente pubblicitario e tutto quello che Esterel ha saputo offrire è stata una collezione banale, di gusto molto spesso discutibile, talvolta veramente pacchiana e provinciale. La sua è una donna giovane, con gonne corte, giacche che diventano spesso blouse o sette-ottavi, vestiti a grembiulino, mantelli che si aprono alla vita e toilettes da sera quasi sempre ornate da fiori.

Madeleine De Rauch ha presentato al suo pubblico tradizionale (un pubblico serio, in cui le giovanissime sono una minoranza e che perciò preferisce evitare le eccessive stravaganze) cinquantasette modelli. Un mezzo successo, abbiamo definito quello di Madeleine De Rauch, perché questo suo restare attaccata ad una linea tradizionale costituisce un pregio e, al tempo stesso, un limite. Alcune delle sue trovate sembrano comunque destinate a sicuro successo, come le «giacche da magazziniere», generalmente di jersey, che possono essere indossate in qualsiasi ora.

La collezione più riuscita della giornata è stata, ad ogni modo, quella di Ferreras, il cubano di Parigi. Le maniche di Ferreras — effetto del riconoscimento francese del governo di Pechino? — si ispirano decisamente all'Oriente; le gonne hanno reminiscenze romantiche, l'effetto generale fresco e giovanile. La linea è diritta e morbida; il busto è messo in valore dalle cinture che segnano il punto di vita, pieghe e «plissés» appaiono anche in modelli di stile «chemisier». Le donne di Ferreras amano richiamarsi ai fiori: c'è la «donna-mughetto», la «donna-tulipano», la «donna-campanula». In generale è la accentuazione della gonna che dà a queste «silhouettes» la leggerezza e la leggiadria del fiore.

I colori di Ferreras sono — come quelli degli altri «couturiers» della prima giornata — leggeri e tenui. Molto bianco, del rosa, del blu, del giallo pallido.

Oggi la collezione più attesa è quella di Nina Ricci. Vi esordisce come modellista Gerard Pipart, un giovane che dopo essersi fatto le ossa da Balmain, da Fath e da Patou aveva abbandonato la «haute-couture» per il «prêt-à-porter». Il suo ritorno all'alta moda può costituire un avvenimento destinato a superare i confini del piccolo mondo che ruota intorno al Faubourg Saint-Honoré e all'Avenue Matignon.

I tecnici sperano che oltre alla esuberanza dei suoi trent'anni, Pipart — facendo tesoro della sua esperienza nel prêt-à-porter — sappia portare nella moda parigina anche un soffio di praticità. Dalla morte di Dior la haute couture cerca invano il creatore capace di combinare l'estro e l'inventiva con il buon gusto e le esigenze del mercato.

«A scatola chiusa», prima ancora di vederlo alla prova, qualche ottimista afferma che Pipart può essere l'uomo della situazione. Lo sapremo stasera. Per ora, accontentiamoci delle notizie che lo precedono e che si riferiscono alle sue mannequins: Pipart ne presenterà nove, tutte belle ragazze, niente affatto sofisticate e soprattutto «bene in carne». Per chi rimprovera alla haute couture di presentare modelli adatti a poche migliaia di fortunate silfidi di quaranta-tatta chili, può essere un favorevole auspicio.

v. m.

Un modello di Esterel: originale pullover a quadri bianchi e neri che s'accompagna ad una gonna di lana nera pieghettata che fascia morbidamente le anche

Sempre più difficile la posizione di Gaston Naessens

Saranno espulsi dall'ordine professionale i medici che useranno ancora l'Anablast

Dopo la condanna degli scienziati, una severa presa di posizione dell'organizzazione sanitaria ufficiale - Tuttavia in Corsica la popolazione continua a parteggiare per il «guaritore» - Egli dovrebbe partire oggi per New York, ma l'Istituto Rockefeller smentisce di averlo invitato

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

Il biologo Gaston Naessens, inventore dell'«Anablast», il siero che secondo lui guarisce il cancro e la leucemia (e che secondo il noto prof. Denoix, direttore dell'Istituto «Gustave Roussy» di Villejuif, è invece inefficace), parte oggi in aereo per gli Stati Uniti. Egli afferma infatti di essere stato invitato da due specialisti del cancro appartenenti al Rockefeller Institut, sebbene un portavoce di tale istituto lo abbia smentito.

La posizione di Gaston Naessens è diventata difficile. Il rapporto presentato dal prof. Denoix è una condanna dell'*Anablast* senza possibilità di appello e le organizzazioni ufficiali della medicina francese hanno immediatamente fatto eco ricordando le regole della professione: «La libertà di prescrizione rimane un principio fondamentale dell'esercizio della medicina — dice l'Ordine dei medici — ma il medico che abusasse di tale libertà utilizzando terapie insufficientemente provate oppure ingannasse il pubblico dando ad esse la sua garanzia, cadrebbe sotto i rigori della giurisdizione professionale». E l'Ordine dei medici precisa che «il prodotto detto *Anablast* di Gaston Naessens è di tale natura».

E' quindi chiaro che d'ora in poi il medico che accetterà di curare i piccoli leucemici con il rimedio Naessens correrà il rischio di farsi espellere dalle organizzazioni professionali. In quanto al Naessens, potrà essergli rimproverato di fabbricare un prodotto non autorizzato dal Ministero della pubblica sanità e si sa che le organizzazioni competenti devono riunirsi oggi o domani per esaminare il suo caso e decidere se citarlo dinanzi ai tribunali per esercizio illegale della professione di farmacista.

Gaston Naessens, tuttavia, non si dà per vinto e continua a sostenere che il suo siero è efficace, dicendosi stupito che la decisione sia stata presa tanto rapidamente, mentre in un primo tempo egli aveva affermato che occorrevano circa due anni di controlli ed esperimenti, periodo che fu poi ridotto, su sua richiesta, ad un paio di mesi nell'incontro che ebbe col prof. Denoix un paio di settimane fa.

Afferma Gaston Naessens che il prof. Denoix non aveva ancora tutti gli elementi indispensabili per poter giudicare l'Anablast e che di conseguenza il suo rapporto non può essere considerato definitivo. Tre giorni fa appena l'istituto «Gustave Roussy» gli chiese di inviargli alcune documentazioni, tramite gli uffici sanitari di Bastia, per poter redigere un rapporto, e non le ha ancora ricevute. Ciò nonostante ha pronunciato la condanna dell'Anablast.

In Corsica, dove la popolazione è schierata al fianco di Gaston Naessens e ha manifestato a varie riprese affinché egli sia autorizzato a curare i piccoli leucemici giunti nell'isola, regna la costernazione e la collera. Una frase viene ripetuta spessissimo: «Se Naessens ci ha ingannati l'impiccheremo, ma se ha ragione, guai al Denoix e compagni». Per ora la popolazione continua ad avere fiducia nel biologo e ritiene che i risultati delle cure in corso, sui quali sarà possibile pronunciarsi a fine febbraio, saranno più probanti di qualsiasi rapporto.

Ma saranno continuate le cure? I genitori dei piccoli ammalati continuano a sperare che l'«Anablast» guarisca i loro figli, e la quantità necessaria di siero c'è, ma si teme che i medici rifiutino ora di somministrarlo per paura di rappresaglie da parte del loro Ordine. D'altra parte l'industriale scozzese Davis, che offrì una sovvenzione al Naessens se accettava di trasferirsi in Gran Bretagna, ha nuovamente confermato, nonostante il rapporto negativo del prof. Denoix, l'offerta di aiutare finanziariamente il biologo affinché possa proseguire le ricerche.

Gli incoraggiamenti quindi non mancano a Gaston Naessens nella lotta che egli dovrà affrontare nelle prossime settimane.

Loris Mannucci

Gaston Naessens, inventore dell'«Anablast», il siero che dovrebbe combattere il cancro e la leucemia (Tel.)

A Biagio oggi è andata così

Copyright opera mundi

ha sempre
fatto
da locomotiva

740 062

- candy è stata la prima, in Italia, a produrre lavatrici
- la prima a produrre la semiautomatica con centrifuga abbinata
- la prima a realizzare una lavatrice automatica completamente progettata e costruita in Italia
- candy per prima, su piano mondiale, ha riunito in una lavatrice tre pregi essenziali:
  la sospensione bilanciata
  l'inversione del movimento del tamburo
  e il riscaldamento dell'acqua
- candy è la prima nella produzione e nelle vendite
- il complesso industriale candy per la produzione esclusiva di lavatrici automatiche è il primo in Europa per ampiezza e modernità degli impianti

i controlli più rigorosi - le ricerche più approfondite
una tecnica d'avanguardia - una esperienza unica,
tutto questo è alla base del successo candy
tutto questo voi vi assicurate in più con la candy
ciò che non vedete è proprio quel "più" che conta

il primato

i prezzi sono quesli: automatic 5 (kg. 5) 115.800 - automatic 3 (kg. 3,5) [illegible] sono resi possibili da una produzione imponente e sono perfettamente calibrati secondo criteri di serietà produttiva e commerciale, in collaborazione con i nostri Rivenditori

staff 64/2

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 9)

COM. F.A.I. vende facilitando ultimi centrali signorili alloggi 3 camere cucina doppi servizi. Mutuo. Telefonare 528-621, 510-616. O770
COM. F.A.I. vende ratealmente due negozi centrali con sottostante magazzino, liberi fine primavera. Telefonare 528-621, 510-616. O770
COM. F.A.I. vende zona Francia in palazzo con giardino ultimi signorili alloggi 2-3-4 camere servizi semplici e doppi. Tel. 528-621, 510-616.
CONTANTI liquidiamo immobili, impiegati, ecc. Collini, XX Settembre 17, telefono 511-597. O926
CORSO Francia (Cascina Vica) in nuova signorile costruzione, bellissima soleggiata posizione, vendo alloggi 2-3-4 camere e servizi, finissimi accorgimenti. Simoncini, Re Umberto 6, telefono 43-870. O176
CUBATURA trasferibile metri cubici 3000 dispongo in Lucento. Telefonare 655-752. O1000
DI fronte nuovo stabilimento Fiat su strada provinciale Orbassano vendo terreno industriale lottizzato, con strada asfaltata, fognature, illuminazione. Telefonare 545-153. O960
DUE camere, libero subito, nuova costruzione, piano rialzato, indipendente, mutuo vendonsi adiacenze piazza Sabotino. Telefonare 42-286.
IMMEDIATE vicinanze Torino vendo terreno permesso industriale. Telefonare 881-805. O764
IMPRESA vende villa collinare 12 chilometri Torino, 200 mq., giardino 1400 mq. Splendida posizione. Telefonare 43-478. A7107
IMPRESA vende in via Levanna quasi angolo corso Tassoni, seminterrato mq. 200 circa, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310.
IMPRESA vende alloggi veramente signorili corso Racconigi angolo via Cialdini, 2-3-4 camere salone doppi-tripli servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301. O915
LOCALE centrale 6800 mq. unico salone piano terra altri primo piano 1000-3000 mq. vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 63 — Torino».
LOCALI centrali uso deposito, industrie, uffici, laboratorio, superfici varie 400-2000 metri vendonsi. Telefonare 558-556 (pasti). O764
LOTTI per costruzione villette, mq. 600-1000, zona Barca-strada Verna, vendonsi. Telefonare 41-292.
NEGOZI corso Vercelli angolo via Campana ultimi lotti vendonsi lire 120.000 mq., zona altamente commerciale. Telefonare 373-660 ore cantiere. O760
NELLA Pineta di Arenzano (Riviera ligure), a soli 160 km. da Torino (fra Genova e Savona), troverete la casa ideale per le vostre vacanze e per tutte le domeniche. Mare, sole e pini allietano il centro residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti: piscina, sci nautico, ippica, tennis e golf (aperti tutto l'anno). Vendonsi direttamente appartamenti e ville con dilazioni di pagamento. Per coloro che desiderano costruire direttamente la propria villetta, sono disponibili per la vendita lotti di terreno già dotati di ogni servizio (strade, luce, acqua, fognature, ecc.). Per informazioni e trattative rivolgersi alla: Società CEMADIS S.p.A., Torino, corso Re Umberto 9, telef. 553-615. Arenzano Pineta tel. 917-975.
OCCASIONE, impiego capitale, prenoto alloggetti 2.300.000 camere, stabile veramente eccezionale costruzione, pronto primavera. Telefonare 53-501. O563
OCCASIONE: 2 alloggetti intero piano 3 camere tinello, camera tinello, nuovi, ottimo reddito, 10.800.000 compreso mutuo, vende Rossin, Principe Oddone 3, tel. 487-055.
ORBASSANO dintorni lottini terreno per casette ottima posizione tutti servizi vendo. Telefonare 655-787.
OTTIMO impiego capitale vendesi alloggio due camere cucina servizi. Corso Giulio Cesare 76. Telefonare 288-502. A9037
POMEZIA, 28 km. da centro Roma, vendonsi 24.000 metri terreno industriale in Cassa del Mezzogiorno con progetto approvato e licenza costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2438 — Torino». A10422
PRIVATO vende alloggi signorili due tre camere servizi unico stabile corso Vercelli zona Rebaudengo. Telefonare 266-617. A7867
PRIVATO vende alloggio grandioso occupato. Pesta, 2 camere tinello cucinino e servizi 5.500.000. Telefonare 324-503. A8301
PRIVATO vende villa padronale 9 camere salone caminetto doppi servizi garage 1300 giardino, centro Cavoretto L. 42.000.000 trattabili. Telefonare 678-425. A10314
SOCIETA' vende per realizzo nuovi autorimesse moderna 2400 mq. buonissimo reddito, richiesta 95.000.000 più mutuo. Boero, Carlo Alberto 41, telef. 535-442.
STABILIZZERETE vostri risparmi prelevando presso complesso edilizio [illegible] Telefonare 375-870. O761
STRADA provinciale Torino-Orbassano vendo terreno industriale con strada asfaltata fognature illuminazione. Lotti varia grandezza. Tel. 545-153.
TERRENO con progetto capannoni industriali [illegible] Telefonare 223-571.
TERRENO mq. 9000 fronte strada asfaltata occasione vendo. Telefonare 512-515. A8403
TERRENO pregevolissimo [illegible] confine S. Mauro bellissima posizione, privato vendo. Tel. 379-539 ore 13. A9715
TERRENO Regio Parco, approvale 33 camere, 23.500.000 vende cav. Conti. Arcivescovado 3. O514
VENDESI alloggio zona Francia, 2 camere tinello cucinino, libero subito. Telefonare 768-931. O626
VENDESI alloggio 4 camere servizi terrazzo zona Valentino. Telefonare 682-974. A10490
VENDESI casa blocco oppure frazionate 60 camere 15 garage, pronta primavera '64, strada Torino-Pianezza. 136.000.000. Telef. 766-622.
VENDESI terreno Carmagnola circonvallazione statale 20 per Cuneo mq. 4000 circa. Telefonare 524-305 ore ufficio e scrivere: «Pubblicità Stampa 2378 — Torino».
VENDESI zona centralissima stabile anche per demolire e ricostruire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2369 — Torino». A9670
VENDITA diretta [illegible] negozi con retro, corso Francia ang. Racconigi. Rivolgersi in cantiere. Tel. 761-301
VENDO terreno industriale piccoli lotti mq. 1500-2000, confini Torino-Borgaro. Telefonare 945-152.
VENDONSI appartamenti 1-2-3 camere servizi tutti comfort, facilitazioni pagamento, mutuo S. Paolo. Strada Venaria 218, rivolgersi in cantiere. Tel. 297-142, 80-063.
VENDONSI in panoramica residenza precollinare, parco, comfort, comodità tram, autobus, 3 o 8 camere, servizi più garages, dilazione pagamento. Telefonare 545-489.
VENDONSI via Lionetto 14 vicinanze corso Francia inizio trasformando piccola lussuosa costruzione 3 alloggi 4-8 camere. Telefonare 756-622.
VIA Massari vendo terreno industriale prezzo convenientissimo, ottima posizione. Telefonare 545-153.
VIA Morosini grandissima camera sbloccata piano terreno vendo. Telefonare 772-698. A8087
VIA Orbetello vendo terreno industriale mq. 3000. Telef. 345-152.
VILLETTA S. Rita, 9 vani, terreno sfruttabile 27 camere, 25.000.000. Telefonare 393-567. O813
ZONA Francia vendesi negozio affittato, buon reddito. Telef. 792-262.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggetto libero qualunque zona, piemontese referenziato. Telefonare 346-007.
A. ABBISOGNA alloggio e [illegible] piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-690, 528-539. O455
A AUTOTRASLOCHI Sola cerca alloggio zona Nizza Lingotto. Telefonare 591-550. A10458
A Torino piemontesi prossimi sposi cercano alloggetto vuoto 25.000, 30.000 mensili. Telefonare 791-617. A9557
[illegible]
... zona Perosa limitrofo. Tel. 512-589.
PIEMONTESI cercano due camere servizi zona Francia Beringhieri. Telefonare 763-967. A7694
PIEMONTESI cercherebbero appartamentino due tre camere terrazzo giardino. Telefonare 374-514.
PROSSIMI sposi cercano marzo aprile 2 camere cucina zona Statuto. Telefonare 308-556, 488-805.
PROSSIMI sposi cercano camere servizi libero marzo aprile zona Madonna Campagna. Telef. 293-722.
PROSSIMI sposi dipendente Fiat cercano alloggetto zona Mirafiori S. Rita. Telefonare 481-970. A8015
PROSSIMI sposi impiegato tribunale cercano 1-2 camere servizi. Macaluso, presso Sacra Famiglia. Scena 27.
REFERENZIATO affitterebbe alloggio vuoto o ammobiliato libero subito cauzionando. Telefonare 41-448
SPOSI affitterebbero 1-2 camere servizi zona Crocetta. Tel. 582-727.
SPOSI cercano alloggio 2 o 3 camere servizi, paraggi S. Rita Crocetta largo Orbassano 5. Salvario. Telefonare 321-591. A7794
SPOSI con bambino referenziati affitterebbero 2 camere tinello servizi semicentrale. Telefonare 687-641.
SPOSI piemontesi impiegati cercano affittare 1-2 camere. Telef. 934-862.
SPOSINI cercano subito alloggetto. Telefonare 384-725 dopo le ore 13.
STATALE piemontese cerca alloggio 2 camere servizi. Tel. 380-152 sera.
STATALE, prossimo sposo, affitterebbe 1-2 camere tinello S. Rita vicinanze Stadio Comunale. Telefonare 692-635. A9775
UOMO solo venuto cerca piccolo alloggetto. Telefonare al 555-483 mattino dalle ore 7 alle 8.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTO alloggi 1-3 camere medesima casa. Argus, Lagrange 40.
A. AFFITTIAMO Torino persone referenziatissime alloggi [illegible]-35.000 moderna casa Riva, via IV Marzo 14. O18
A AGENZIA Comba, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Telef. 528-538.
A professionista affitto due stanze in ufficio quadricamere zona Solferino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2418 — Torino». A10368
A seria ditta o professionista affittasi ufficio 3 camere veranda, rimesso nuovo, 1° piano davanti Porta Susa. Telefonare 527-932 dalle 20.30
A 60.000, 3 camere salone servizi S. Rita, ingresso. Telefonare 528-539.
ABBIAMO alloggi diversi stesse case. Agenzia. Arsenale 42, tel. 546-439.
ABITAZIONE studio vicinanze Tribunale tre camere salone. Telefonare 562-189 dopo 19.
AFFITTASI alloggio ammobiliato coniugi 40.000 mensili. Tel. 370-543.
[illegible]
... comodità. A8272
AFFITTASI locale luminoso mq. 30 pianterreno su strada. Telefonare Capello 386-895. A8280
AFFITTASI locale interno mq. 45 via Caprie 14. Telefonare 741-947.
AFFITTASI locale industriale mq. 450, 1° piano luminosissimo. Telefonare ore ufficio 70-534. A7837
AFFITTASI locale zona Mirafiori mq. 100 circa adatto industria silenziosa. Telefonare 363-080.
AFFITTASI negozio via Garibaldi 25, telefono 654-573. A7702
AFFITTASI alloggio Pino Torinese 4 camere servizi, Telefonare 881-608.
AFFITTASI Moncalieri ammobiliato 3 camere L. 13.000. Telef. 642-342.
AFFITTASI negozio nuovo retro mq. 50 cantina zona S. Paolo. Telefonare 587-437. A7635
AFFITTASI per uso ufficio alloggetto 3 vani luminoso centrale. Telefonare 889-548. A10089
AFFITTASI 3 LOCALI SERVIZI PIU' SEMINTERRATO LUMINOSO RISCALDATO USO UFFICIO PROFESSIONISTA STUDIO MEDICO. CENTRALISSIMO ZONA SIGNORILE SILENZIOSA, ARIA CONDIZIONATA. CASA DUE PIANI, INGRESSO PARTICOLARE. POSSIBILITA' POSTEGGIO ED EVENTUALE GARAGE. TELEFONARE 677-393 MATTINO.
AFFITTASI 2 locali mq. 50 uso magazzino laboratorio. Tel. 484-532.
AFFITTASI zona Fiat a referenziatissimi, alloggi signorili 2-3 camere cucina servizi. Visite ore 9-10. Corso Traiano 71-73. O770
AFFITTASI zona Porta Nuova alloggetto ammobiliato 2 camere servizi. Telefonare 585-507. A8046
ALLOGGIO centrale Rapallo 3 camere cucina servizi ascensore, lussuosamente arredato, affittasi giugno luglio agosto. Tel. 518-942, 519-652.
ALLOGGIO signorile due camere tinello cucinino servizi e garage corso Cosenza angolo Tripoli pronto aprile affittasi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2225 — Torino».
ASSAROTTI 5 affittasi moderno alloggio signorile, 7 camere tripli servizi ascensore termosifone.
ATTICO affittasi 3 camere tinello cucinino vicinanze corso Agnelli. Telefonare ore pasti 518-120.
AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-556. Cauli.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-226. Mastropietro. O1321
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cigolari.
CENTRO San Paolo affittasi signorile nuovo 4 ampie camere cucina doppi servizi affitto L. 78.000. Telefonare 372-482. A8053
DIRIGENTE industriale affitterebbe 4-5 camere doppi servizi precollinari.
IVA. Mazzini 1, Tassoni 58 affitta alloggio ammobiliato a referenziati.
IVA, Mazzini 1, Tassoni 59 affitta alloggio vuoto a referenziato.
LUCENTO via Rueglio affittiamo alloggi signorili 2-3 camere tinello abitabili subito. Rivolgersi Edil-Casa, via Panza 4. O814
NEGOZIO grandioso angolare affittasi corso Unione Sovietica 73 ang. corso Bramante. A8003
NEGOZIO libero subito affittasi via Palmieri 24 vicinissimo c.so Francia.
RE Umberto due alloggi 7 e 8 camere servizi ascensore termosifone centrale liberi subito affittasi. Telef. 587-559.
RIVOLI centro, due camere tinello servizi, nuovo, 28.000 mensili. Telefonare 518-943, 519-652.
SEMINTERRATO luminosissimo mq. 130 Mirafiori affittasi officina deposito. Telefonare 705-590 pasti.
SEMINTERRATO mq. 155 adatto laboratorio silenzioso oppure deposito affittasi in Collegno, eventualmente disponibile alloggio 3 oppure 4 camere. Telefonare per sera 783-577.
TRE camere libere affittansi. Telefonare 484-733. A7869
USO deposito officina affittasi febbraio base fabbricato 570 metri corso Vercelli divisibile 100, 180, 280. Telefonare 703-780 ore pasti.
ZONA piazza Massaua, 2 camere tinello servizi, nuovo; affittasi 32.000 mensili. Telefonare 518-942, 518-652

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI anche mensilmente alloggio signorile ammobiliato vista su mare, riviera Levante, assoluta tranquillità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2231 — Torino». A8344
AFFITTASI Laaco ammobiliato camera cucina termo bagno. Telefonare 653-383, Torino. A7874
SPOTORNO vista mare vendo appartamento 2-3 camere servizi. Telefonare 382-123. A0967

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Hôtel Piemonte, telefono 40-637. Riscaldamento bagni, ottima cucina, prezzi modici.
BORDIGHERA, pensione Mio Sogno, centrale, panoramica, cucina squisitissima, riscaldamento, ascensore, 3500 complessive. 27384
VARAZZE, Hôtel Cristallo, telefono 77-264. Camere bagno telefono. Riscaldamento. Ascensore, Giardino, Garage. Sala divertimento bambini.
VARAZZE, Hotel Eden, camere bagno telefono, riscaldamento, giardino, garage, parcheggio. 28683
VILLA Elvira, Carea (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Telefonare 0133-5190. O906

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettroondulazione, autorizzazione comunale. Via Nizza 9. O546
ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa in piega, taglio, permanente, tinture, manicure. Impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006.
ALL'ISTITUTO Cima primi febbraio inizieno corsi diurni, serali, preparazione impiegati. Lezioni individuali riparazione esami. Via Roma 354, telefono 510-354. O1000
ALL'ISTITUTO Orsolia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali paghe, stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità meccanizzata, ecc...
BERLITZ: INIZIANO I NUOVI CORSI DI LINGUE PER L'ANNO 1964. ISCRIZIONI APERTE PER CORSI COLLETTIVI ED INDIVIDUALI, DIURNI E SERALI. VIA SANTA TERESA 3 (GRATTACIELO), TELEFONO 553-970. TORINO; CUNEO: CORSO GIOLITTI 3, TEL. 58-94.
INGLESE alla Cambridge School Torino, Principe Amedeo 29, telefono 51-040; anche Chivasso, via Po 13.
ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. O565
OPERATORI contabili: prossimo inizio corsi. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968. O380
PAGHE, contributi, corsi diurni, serali inizieno 10-18 febbraio all'Istituto Cima, via Roma 354, telefono 510-354. O1000
PAGHE contributi: prossimo inizio corsi. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968.
PERFORATRICI, operatori meccanografici: prossimo inizio corsi. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000 Telefonare 512-625. Corso S. Martino 8. O320
BALLI moderni imparerete presto e bene, Scuola Gamma, Nizza 3, telefono 60-220 O788
MAESTRA impartirebbe lezioni alunni elementari, medie anche domicilio. Telefonare 798-401. A8343
PROFESSORESSA matematica fisica impartisce lezioni anche domicilio. Telefonare 650-448. A8049
STUDENTE offresi per traduzioni dal francese. Rondrell, via Lombriasco 19, Torino. A8316
UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano latino inglese seguendo doposcuola. Telefonare 671-230.
UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie lingue matematica alunni medie avviamento magistrali. Telefonare 270-224. A7947
UNIVERSITARIO impartisce lezioni alunni medie ginnasio, anche domicilio. Telefonare 793-567.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A prezzo modico piccola famiglia da pensione operai. Telefonare 884-567.
A studenti, impiegati affitto ammobiliato con garage in villa. Telefonare 879-139. A7900
AFFITTASI ammobiliata centrale 2 letti. Telefonare 675-820.
AMMOBILIATE camere triple affittasi 18.000 mensili per posti letto. Serietà, conforti. Telefonare 885-288.
CAMERA ammobiliata tutte comodità serietà non affittacamere centralissima. Telefonare 883-701.
CAMERA due letti con pensione 37 mila, casa signorile. Telefonare 552-711. A7977
CERCASI camera singola ammobiliata comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7090 — Torino». A8413
GIOVANE solo cerca camera ammobiliata indipendente. Telef. 595-350.
LAUREATO giovane piemontese cerca bella camera zona Ferriere Fiat. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2361 — Torino». A8053
RISERVATO pied-à-terre indipendente affitto uomo o donna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7335 — Torino».
SIGNORA sola cerca camera ammobiliata dintorni Porta Nuova. 53-374.
STUDENTE Politecnico cerca camera ammobiliata zona S. Rita, S. Paolo. Telefonare 518-350. A7040
ZONA Statuto affittasi camera ammobiliata in villa signorile. Tel. 768-774

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ABILE operatore telescriventista offresi ad ore. Telefonare 895-119.
AIUTO commessa calzature od altro, capacità assoluta bellissima presenza, migliorare. Specificare esatto indirizzo; offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7315 — Torino».
AUTISTA dattilografo italiano spagnolo fiducia offresi famiglia ditta. Telefonare 524-461. A10330
BANCARIO, universitario offresi ore 20-23 più sabato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2432 — Torino».
CHIMICO industriale, laureato, trentaquattrenne, dirigente, conoscenza lingue, esperienza direzione tecnica stabilimento et conduzione rapporti aziende estere, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2386 — Torino».
COMMESSA lavorante offresi per pulitura e vetrine boutique, ottime referenze. Telefonare 761-451.
COMMESSA vetrinista pratica pasticceria libera subito offresi anche altro genere. Telefonare 484-321.
DATTILOGRAFA esegue lavori proprio domicilio. Telefonare 786-870.
CORRISPONDENTE traduttrice inglese-francese, licenza magistrale, lunga pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2388 — Torino».
CORRISPONDENTE inglese francese steno-dattilografa impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2427 — Torino».
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi ore saltuarie oppure mezza giornata zona Mirafiori. Telefonare 343-252. A0182
DATTILOGRAFA pratica complementare impiegherebbesi aiuto lavori ufficio anche solo pomeriggio. Ottime referenze. Telefonare 895-540.
DICIANNOVENNE 3° geometra pratico lavori ufficio offresi mattino eventualmente anche due ore pomeriggio. Telefonare 689-833. A9972
DICIOTTENNE, 3° impiego, stenodattilo, impiegherebbesi presso importante ditta. Telef. 772-021.
DICIOTTENNE stenodattilografa 2° impiego pratica lavori ufficio, presenza, offresi a industria scopo miglioramento. Telefonare 380-394.
DICIOTTENNE esperta contabilità paghe contributi steno-datti-complometer offresi scopo miglioramento. Telefonare 884-195. A10479
DIPLOMATA magistrale dattilografa secondo impiego, volenterosa, impiegherebbesi subito. Telef. 252-068.
DIPLOMATO 35enne torinese esperto corrispondente ufficio vendite e contabilità, scopo miglioramento esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7237 — Torino».
DIRIGENTE, esperto organizzazione et coordinamento servizi produzioni, cicli, tempi, costi; vasta conoscenza tecnologia lavorazioni, offresi industria meccanica o elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2435 — Torino». A10392
DIRIGENTE [illegible], lunga esperienze amministrative et commerciale, 40enne libero subito offresi. Telefonare 382-387. A5994
DISEGNATORE progettista macchine utensili giovane responsabilità ufficio tecnico organizzazione offresi seria ditta incarico adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7045 — Torino».
DISEGNATORE con tecnigrafo offresi extra ufficio. Telefonare ore pasti 272-964. A10810
DISEGNATORE con esperienza lavori costruzione meccanica accetta lavori a domicilio. Scrivere Pubbliman casella 442, Pinerolo. 20701
ESPERTO disegnatore meccanico e impianti con officina a disposizione, torni e pantografi esegue lavori di disegno e d'officina. Telef. 721-239.
FATTURISTA dattilografa 29enne coniugata licenza commerciale offresi impiego mezza giornata. Telefonare ore pasti 889-042. A10292
FOTOGRAFO PUBBLICITARIO OFFRESI AD AGENZIA O INDUSTRIA PER DIREZIONE ARTISTICA, PROGETTAZIONE CAMPAGNE GRAFICHE E FOTOGRAFICHE ED ESECUZIONI FOTOGRAFICHE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7348 — TORINO». A9915
GEOMETRA, disegnatore, 1° impiego, offresi a studio tecnico, impresa, azienda o ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2365 — Torino».
GEOMETRA ottimo disegnatore edile o meccanico, lunga esperienza di fabbrica e di cantiere progettazione e montaggio impianti chimici costi manutenzione offresi per ufficio tecnico o importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3388 — Torino».
GEOMETRA 43enne moralità onestà assolute, competente manutenzione stabili, macchinari, ecc., nozioni radiotecnica ed elettrotecnica, lunga pratica ufficio commerciale, buon disegnatore, disposto trasferirsi dintorni Torino, offresi a seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7270 — Torino». A9884
GEOMETRA 30enne militesente, buona cultura, esperienza, patente auto, offresi adeguatamente impiego, incarichi esterni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7356 — Torino».
GEOMETRA ventenne esperienza progettazioni e costruzioni civili industriali pratica ufficio tecnico occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2444 — Torino».
GIOVANE disegnatore meccanico offresi primo impiego. Tel. 754-585.
GIOVANE modellista figurinista con esperienza offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7294 — Torino». A9841
GIA' dirigente amministrativo-commerciale industria torinese, attivissimo, energico, esperienza pluridecennale, massima iniziativa, cultura universitaria, conoscenze lingue, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2385 — Torino». A9922
IDRAULICA sanitaria elettrici tecnico impianti domestici, licenza scuola specializzazione pratica controlli impianti in fase di lavorazione in base capitolati, collaudi sistema inglese, risoluzioni contestazioni, lunga esperienza. Serietà ineccepibile, offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2435 — Torino». A10416
IMPIEGATA 2° categoria pratica pluriennale segreteria e acquisti, impiegherebbesi presso ditta zona Madonna di Campagna o Torino centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7308 — Torino». A10154
IMPIEGATA 18enne dattilografa II impiego offresi scopo miglioramento. Telefonare 299-417. A10131
INGEGNERE chimico 28enne, biennale esperienza importanti industrie esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7070 — Torino». A7981
INGEGNERE dirigente, direttore stabilimento importante azienda meccanica. Esperienza pluriennale organizzazione generale e produzione, conduzione personale, progetto prodotti, attrezzature e macchine. Referenze primordine, pubblicazioni, offresi posizione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7352 — Torino».
INGEGNERE elettrotecnico, laurea Torino, decennale esperienza tecnico-commerciale progettazione presso grande industria, conoscenza lingue, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7389 — Torino».
ISPETTORE 32enne, cultura universitaria, ottima conoscenza esperienza moderne tecniche distributive per controllo, supervisione vendite, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: Lalond 5 N, Savona. 20678
LAUREANDO ingegneria elettrotecnica, un esame da sostenere, offresi mezza giornata impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2300 — Torino». A9652
LAUREATO [illegible] militesente 1° impiego offresi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2445 — Torino».
MAESTRA elementare cerca occupazione impiego ore mattino. Telefonare 389-641 mattino. A10035
ODONTOTECNICO lunga pratica poltrona offresi a medico paese provincia per studio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7272 — Torino».
OFFRESI ex agente polizia, anni 24, licenza media, celibe, patente auto per buon impiego e mansioni di fiducia o commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2448 — Torino».
PENSIONATO, giovanile, offresi per semplici lavori ufficio, magazzino, o mansioni di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2372 — Torino».
PENSIONATO tecnico meccanico, offresi lavori ufficio mezza giornata. Telefonare 392-081. A9884
PENSIONATO ex dirigente bancario, cinquantenne offresi incarichi ispettivi, esazioni, importazioni richieste fidi, mutui. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7354 — Torino».
PERITO agrario con specializzazioni disponibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2399 — Torino».
PERITO chimico neo-diplomato occuperebbesi subito; miti pretese. Telefonare 325-223. A10431
PERITO agrario militesente referenziato libero subito offresi. Telefonare 524-643 ore 10-12.
PERITO CHIMICO PLURIENNALE ESPERIENZA CONDOTTA REPARTO E LABORATORIO LAVORAZIONE GOMMA OTTIMA CONOSCENZA SETTORE ANELLI, TENUTA OLIO E RICETTAZIONE MESCOLE, ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7332 — TORINO». A10237
PERITO grafico 26enne occuperebbesi subito per qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7283 — Torino». A10080
PERITO industriale radiotecnico, esperienza biennale, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7290 — Torino».
PERITO meccanico 2° impiego, libero, occuperebbesi subito. Telefonare 775-756. A9781
PERITO meccanico elettricista esperto progettazione, disegno, installazioni, esercizio, approvvigionamenti, manutenzione centrali termoelettriche, impianti chimici e alimentari offresi. Casella Postale N. 4, San Donà di Piave (Venezia). A1360
PRATICO vendita bulloneria esaminerebbe proposte importante industria scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7253 — Torino».
RAGAZZO sedicenne licenza avviamento offresi lavori di ufficio. Telefonare 662-139. Telefonare mattino.
RAGIONIERA ventunenne impiegata presso grande industria, scopo miglioramento economico cerca impiego presso importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7335 — Torino».
RAGIONIERA 20enne bella presenza 2° impiego offresi seria ditta per miglioramento. Tel. ore pasti 770-058.
RAGIONIERE esperto contabilità amministrazioni pratiche fiscali scopo miglioramento offresi. Telef. 64-053.
RAGIONIERE pratico paghe contribuenti, contabilità, amministrazione condomini, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7337 — Torino».
RAGIONIERE 34enne serio, esperienze pluriennale vice capo ufficio, espertissimo contabilità clienti, offresi scopo miglioramento azienda industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2409 — Torino». A10033
RAGIONIERE 23enne, militesente, discreta dattilografia et inglese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2380 — Torino». A9953
RAGIONIERE 23enne militesente, serio, volenteroso, primo impiego offresi. Miti pretese. Telef. 236-067.
SARTA finita 30enne bella presenza offresi negozio abbigliamento eventualmente anche commessa. Telefonare 43-844 o scrivere: «Pubblicità Stampa 2407 — Torino».
SEGRETARIA, corrispondente stenodattilografa inglese, diplomata, francese, esperienza biennale, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7271 — Torino».
SERVIZIO acquisti esperienza ultradecennale materiale produzione approvvigionamenti in genere offresi per miglioramento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7247 — Torino».
SIGNORA presenza pratica abbigliamento offresi commessa. Telefonare 775-445. A10134
SIGNORA 30enne francese madrelingua, inglese spagnolo, occuperebbesi moda, antiquario, agenzia viaggio, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7317 — Torino».
SIGNORINA mezza età referenziata conoscenza lingue offresi impiegata istitutrice, governante o qualsiasi altro lavoro decoroso. Telefonare mattino 771-803. A5997
SIGNORINA ventenne pratica lavori ufficio, referenze, massima serietà, impiegherebbesi scopo miglioramento. Telefonare 489-184. O880
TECNICO 38enne lunga pratica impianti industriali, fonderia, mezzi sollevamento, manutenzione, conduzione imprese, diplomato geometra offresi assistente direzione e responsabile ufficio impianti manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2367 — Torino». A9865
TRENTACINQUENNE referenziatissima offresi mansioni ufficio, preferibilmente campo librario editoriale, anche mezza giornata. Tel. 582-014.
TRENTENNE, esperienza pluriennale direzione tecnico-commerciale, contabilità, banche, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7360 — Torino».
UNIVERSITARIO libero mezza giornata offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2428 — Torino».
VEDOVA 55ENNE, PRESENZA, COLTA, ATTIVA, PRECISA, OCCUPEREBBESI GOVERNANTE, ASSOLUTAMENTE SERIA PERSONA, SOLA, UNICAMENTE IMMEDIATI DINTORNI TORINO, PREFERENZA PER IL CHIERESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2402 — TORINO». A10608
VENTIDUENNE, pratica lavori ufficio, diplomata inglese, abile dattilografa offresi. Telefonare 518-400.
VENTISETTENNE 5° ragioneria computista commerciale dattilografo. Lunga pratica contabilità magazzino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2447 — Torino».

(Continua a pag. 11)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Domani a Madrid per la Coppa dei Campioni, a Saragozza per la Coppa delle Fiere

Milan e Juventus: appuntamento in Spagna

Domina il campionato

Coppia regina

Sul campionato il dominio praticamente incontrastato del Bologna e del Milan. Sono le due squadre più forti e più complete dell'intero lotto, e sono anche le due squadre più fortunate. E' successo domenica a Genova: un fandito quanto clamoroso fallo di mano di Basel in piena area di rigore ha aperto la porta al successo degli uomini di Bernardini contro un Genoa vivo e vibrante, deciso a difendere l'imbattibilità del suo portiere Da Pozzo. L'episodio-chiave della partita presenta i segni della sorte amica, ma è fortuna meritata perché il Bologna è saldo in difesa, sicuro a centro campo, abile nel gioco d'attacco. In Emilia si pensa con veramente allo scudetto, mentre l'ambiente dei tifosi raggiunge l'euforia dei tempi d'oro di un glorioso passato.

Proprio in questo momento di grande entusiasmo scenderà domenica prossima al «Comunale» bolognese il Torino di Nereo Rocco. Qualche settimana fa l'incontro avrebbe richiamato l'attenzione di tutti gli sportivi italiani; attualmente però la situazione appare favorevole ai rossoblù perché i granata torinesi sentono il peso degli sforzi sostenuti ed il rendimento complessivo risulta di molto ridotto. Non è la sconfitta in casa con il Bari o il pareggio con il Lanerossi, sono le risultanze tecniche delle due prove ad impensierire chi ha il compito di guidare la squadra.

Rocco cerca soluzioni tattiche ogni partita, ieri l'altro ha lasciato a riposo Puja, sul quale s'erano appuntate troppe critiche, ma i risultati purtroppo non cambiano. S'erano illusi troppo i tifosi torinesi, oppure rendono meno del loro reale valore i ragazzi granata? La partita di Bologna risponderà all'interrogativo, ma la trasferta emiliana non sarà che la prima tappa di una marcia terribile: a Bologna, a Torino con l'Inter, poi viaggio a Milano per incontrare il Milan, campione d'Europa. Non diciamo che il Torino è in pericolo, diciamo soltanto che il reale valore della formazione di Rocco si vedrà in questi difficili turni.

Fortunato anche il Milan, che ha potuto battere un Mantova, costretto a giocare in nove uomini per gli infortuni di Giagnoni e di Mazzero. La prodezza di Altafini (goal segnato di slancio... quando Giagnoni era fuori campo) ha assopito le critiche sulla squadra di Carniglia, ma qualcuno ha inteso asserire che senza Rivera e Sani il Milan non è più il «vero» Milan. Nessuna squadra potrebbe rinunciare impunemente a giocatori della classe del brasiliano e dell'italianissimo, ed i rossoneri domenica avevano assente anche Trapattoni. Comunque, i guai di una improvvisa formazione sono stati compensati dalla sorte. Il Milan non abbandona la lotta, nonostante tutti i suoi impegni. Il Bologna è avvisato...

Ad un'Inter che non gioca per la nebbia, si contrappone una Juventus che vince facile a Ferrara. Un successo meritato, anche se tutte le riserve sulle attuali condizioni di forma dei bianconeri non sono cadute. I bianconeri hanno bisogno di Sivori, del Sivori superbo ed orgoglioso della scorsa stagione. A Ferrara l'italo-argentino ha «inventato» (in collaborazione con Nenè) un goal clamoroso, ed ha ripreso coraggio. Sivori è essenziale al gioco della Juventus, che ha scompensi tecnici notevoli. Se il campione tornerà il mattatore di sempre, chissà che non si debba prima o poi verificare il raggiungimento con la «coppia-regina», raggiungimento che attualmente appare impossibile. I tifosi juventini sperano ancora...

Giulio Accatino

LA COMITIVA TORINESE È GIUNTA IERI POMERIGGIO NELLA CAPITALE DELL'ARAGONA

Atmosfera di entusiasmo a Saragozza per l'arrivo della squadra juventina

La gara di domani (che avrà inizio alle ore 16) è considerata come il maggior avvenimento calcistico della stagione - Grande attesa per la prova di Del Sol - Il probabile schieramento degli spagnoli

Nostro servizio particolare

Saragozza, mart. sera.

Per la capitale dell'Aragona l'imminente partita con la Juventus costituisce il maggior avvenimento calcistico della stagione; la presenza di Del Sol, la cui popolarità in Spagna è sempre notevolissima, e dei rimanenti assi che fanno dello squadrone torinese un complesso d'alto livello internazionale, hanno contribuito a creare alla partita un'atmosfera che per Saragozza non ha precedenti.

L'interesse suscitato dal confronto che vedrà impegnato lo squadrone locale contro una delle più illustri compagini europee fa sì che a ventiquattro ore dal fischio d'inizio il tutto esaurito possa essere dato per scontato: i 32.410 posti de «La Romareda» — tale è la capienza ufficiale dello stadio locale — sono andati a ruba, favorendo così i piani dei bagarini. In vista della grande domanda di posti che la partita avrebbe fatto registrare, il Saragozza annunciò che sarebbe stato concesso un trattamento preferenziale a coloro che avessero acquistato posti per la partita di campionato disputata domenica scorsa contro l'Atletico di Madrid, e lo stratagemma economico è stato coronato da un pieno successo perché, per non correre il rischio di rimanere a mani vuote, acquistarono biglietti per quest'ultima partita anche molti tifosi che diversamente l'avrebbero disertata.

Con ottimo volo diretto da Caselle, la comitiva bianconera è giunta all'aerodromo generale Sanjurjo pochi minuti prima delle 17, ricevuta da una rappresentanza del Saragozza, con alla testa il presidente signor Waldo Marco, e si è subito trasferita all'albergo. In serata il Saragozza ha offerto agli ospiti, nei saloni del Grand Hôtel, un ricevimento nel corso del quale i rappresentanti delle due società si sono scambiati parole di cortesia e i giornalisti hanno avuto la possibilità di sottoporre ad un serrato fuoco di domande i tecnici juventini, i quali hanno annunciato che la squadra effettuerà un breve allenamento nel pomeriggio di oggi.

Tra i presenti vi era anche l'allenatore Ramallets, il quale, dal canto suo, ha reso noto che nell'allenamento effettuato in mattinata ha seguito con particolare attenzione il comportamento di Reija e Villa, in relazione alla cui efficienza nutriva dubbi: «Entrambi — ha dichiarato ai giornalisti — hanno fornito prove soddisfacenti, cosicché il loro impiego può fin d'ora essere dato per certo». Dopo l'allenamento di ieri, egli ha portato la propria squadra in ritiro in un albergo cittadino, e stamani l'ha riportata al «Romareda» per una breve sgambata e qualche esercizio ginnico.

Ancorché non sia ancora ufficialmente stata annunciata, si sa che la formazione del Saragozza che scenderà in campo domani sarà la seguente: Yarza; Cortizo, Reija; Isasi, Santamaria, Pepin; Canario, Duderix, Marcelino, Villa, Lapetra. Una formazione, invero, di lusso ritenuta dagli esperti ancor più pericolosa di quella che poche settimane or sono segnò tre goals al Real Madrid nel giro di soli venti minuti. Oltre ai citati giocatori, fanno parte della comitiva in ritiro anche il portiere di riserva, Cardoso, il terzino Zubiaurre (protagonista, nella partita di campionato di domenica con l'Atletico di Madrid, del clamoroso incidente che gli costò l'espulsione dal campo), il mediano Violeta e l'attaccante Duca.

«La Juventus — ha ammonito Ramallets nel corso di una conferenza-stampa — è una squadra di primo ordine, fatta di giocatori che sanno il fatto loro, e mi auguro che il Saragozza sappia far onore alla tradizione secondo cui il valore dell'avversario ha immancabilmente positive ripercussioni principalmente sulle sue ben note doti agonistiche».

La partita avrà inizio alle ore 16 e sarà diretta da una terna di arbitri scozzesi. Ieri, in città, il termometro è giunto ad un paio di gradi sotto zero e il cielo era coperto, ma il vento del Moncayo, la cui impetuosità in molte occasioni è riuscita ad alterare il corso di partite, era in calma e gli uffici meteorologici ritengono che l'attuale situazione non dovrebbe subire mutamenti radicali nei prossimi due giorni.

g. s.

Luis Del Sol

Decisa la formazione bianconera

DAL NOSTRO INVIATO

SARAGOZZA, martedì sera.

La composizione della squadra della Juventus chiamata a giocare contro il Saragozza nel pomeriggio di domani in un incontro valevole per i quarti di finale della Coppa delle Fiere, è già stata annunciata dall'allenatore Monzeglio. Si tratterà della stessa formazione che ha riportato la vittoria a Ferrara domenica scorsa, con la sola variante di Sacco al posto di Sivori. I bianconeri scenderanno quindi in campo con: Anzolin; Gori, Sarti; Castano, Salvadore, Leoncini; Dell'Omodarme, Del Sol, Nenè, Sacco, Menichelli.

Saragozza si trova nella provincia di Aragona; conta, al momento attuale, circa 450 mila abitanti, se si comprendono anche tutti i sobborghi. La squadra del Real Saragozza — così si chiama l'unità che ospita i torinesi — è tuttora al quinto posto nel campionato spagnolo, la cui classifica è ancora capeggiata dal Barcelona che ha un punto di vantaggio sul Real Madrid. E' allenata da Ramallets, l'ex portiere del Barcelona e della Nazionale spagnola, che fu allievo del celebre Zamora.

Il Saragozza giocò domenica contro l'Atletico di Madrid, cioè proprio la stessa squadra che la Juventus incontrò il primo giorno dell'anno nella capitale della Spagna. Il risultato della partita fra Saragozza ed Atletico fu di 0 a 0, anzi nullo; ma la partita fu di calibro assai basso: venne espulso un giocatore, un caso simile a quello verificatosi ultimamente nell'incontro di Milano tra l'Internazionale e il Milan. Un elemento dell'Atletico insultò verbalmente un avversario, che reagì ricorrendo a vie di fatto e venne estromesso dal campo.

Ieri sera i dirigenti del Saragozza hanno offerto un vermouth d'onore ai membri della comitiva della Juventus. I giocatori si trovano tutti in ottime condizioni di salute.

Vittorio Pozzo

Di scena il Milan: tutto esaurito allo stadio Bernabeu

Centoventimila grideranno: Real!

I giocatori rossoneri si sono allenati ieri - Tra i madrileni qualche preoccupazione per l'ala destra Amancio - L'incontro (inizio ore 20) trasmesso in Italia per tv in cronaca registrata

Nostro servizio particolare

Madrid, martedì sera.

Mentre la comitiva rossonera è concentrata in uno dei più lussuosi alberghi del signorile Paseo de la Castellana, la squadra del Real Madrid è in ritiro in un albergo di Navacerrada, località invernale nei pressi della capitale, ove in serata è stata raggiunta dal presidente del Real, don Santiago Bernabeu il quale, per star vicino ai suoi giocatori, si è trasferito dalla località mediterranea di Santa Pola, ove abitualmente risiede, alla «Sierra», anche se poi si asterrà dal presenziare alla partitissima di domani per via della promessa fatta a se stesso di non rimettere i piedi nello stadio che porta il suo nome fino al giorno in cui non saranno scomparsi dalla ribalta politica personaggi con i quali il Real Madrid si considera in urto.

Il popolarissimo don Santiago, l'uomo che nel volgere di un ventennio ha fatto del Real una delle più potenti società calcistiche del mondo, sarà quindi il grande assente di una partita che farà accorrere allo stadio centoventimila *aficionados*: sotto la sua guida il Real Madrid ha edificato il «Santiago Bernabeu» ed ha posto costruito alla periferia della capitale una città sportiva, dove ha investito altri capitali ingenti. La pista d'atletica venne inaugurata nella estate scorsa con la partecipazione di atleti stranieri di primo piano che vinsero tutte le gare in programma. Ancorché nulla, a tal riguardo, sia stato ufficialmente detto, si assicura che in altissimo loco il ruolo secondario sostenuto dagli atleti spagnoli in tutto lo arco della riunione abbia causato una negativa impressione. In tale occasione sembra che don Santiago abbia formulato apprezzamenti tutt'altro che favorevoli sulla conduzione dell'atletismo spagnolo, come delle rimanenti discipline sportive da parte della delegazione nazionale per l'educazione fisica e lo sport.

Questo episodio avrebbe provocato un inasprimento di rapporti fra il massimo ente sportivo nazionale e il Real Madrid ed il presidente del famoso club calcistico ha ritenuto opportuno dare alla propria protesta l'aspetto plateale che ora gli impedirà di figurare fra i centoventimila che domani assisteranno alla gara valevole per i quarti di finale della Coppa dei campioni. Come i fatti stanno dimostrando, questo però non vieta a Bernabeu di tener compagnia ai suoi giocatori nelle ore della grande vigilia, con un gesto che certamente ha causato sensazione tra i numerosi sostenitori del suo squadrone.

I giocatori rossoneri, giunti nella capitale verso l'una di notte di lunedì, preceduti d'un giorno da Viani il quale ha assistito alla partita di campionato disputata sabato sera dal Real contro il Valladolid, hanno partecipato ieri alle 13 al ricevimento offerto in loro onore dall'ambasciatore d'Italia, dopo di che sono rientrati in albergo. Nel pomeriggio si sono allenati sul campo della città sportiva del Real ed il lavoro è stato intenso, particolarmente per i due portieri nonché per Rivera e Ferrario che non hanno giocato domenica contro il Mantova.

Anche la squadra del Real ha effettuato ieri un breve allenamento sotto il controllo personale di Miguel Muñoz, il quale ha ancora qualche preoccupazione per l'ala destra Amancio, che attualmente sta ristabilendosi da una dura botta ad una gamba ricevuta nel corso dell'ultima partita di campionato.

Intanto la televisione spagnola ha finalmente annunciato che la partita (che avrà inizio alle ore 20) verrà trasmessa in ripresa diretta; altrettanto avverrà con la gara di ritorno che avrà luogo a S. Siro il 13 febbraio. La notizia è stata accolta con entusiasmo dai tifosi spagnoli, dal momento che i biglietti per l'ingresso allo stadio sono praticamente esauriti.

Per l'incontro di domani la televisione italiana manderà in onda una cronaca registrata (sul programma nazionale) con inizio alle ore 22.

Alfredo Giorgi

Di Stefano, il prestigioso attaccante del Real

Probabile nel Torino il rientro di Puja

Peirò è partito ieri per Madrid a causa di urgenti impegni di famiglia e sarà di ritorno giovedì. Questa l'unica novità che si è registrata al Torino all'indomani della deludente partita con il Lanerossi Vicenza. Oggi pomeriggio Rocco e Bergamasco fanno riprendere gli allenamenti ai giocatori granata in vista della difficile trasferta di domenica a Bologna.

Rocco non fa anticipazioni sulla formazione da opporre ai rossoblù emiliani, ma è probabile il rientro di Puja. Le condizioni fisiche dei giocatori sono abbastanza buone: solo Ferrini, Ferretti e Hitchens hanno accusato lievi incidenti che comunque non dovrebbero pregiudicare la loro partecipazione all'incontro con il Bologna.

Domani ricupero L. Vicenza - Mantova

Domani si disputa il ricupero Lanerossi Vicenza-Mantova, la partita della diciassettesima giornata rinviata per la nebbia a lunedì 20, ed in seguito sospesa al 15' del secondo tempo quando le due squadre si trovavano in parità (1-1).

L'incontro di domani avrà inizio alle ore 14. Dopo la pessima partita contro il Torino la squadra veneta, contro il Mantova, è decisa ad assicurarsi l'intera posta.

A S. Siro, domani, con inizio alle ore 14

Rientra Mazzola nell'Inter per il «recupero» col Genoa

I nerazzurri mancheranno degli squalificati Suarez e Corso - Herrera s'è impegnato ancora per un anno con Moratti

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

L'Inter ha due partite da recuperare, e la prima sarà quella in programma domani contro il Genoa allo stadio di S. Siro, con inizio alle ore 14 (nebbia permettendo), com'è noto la scarsa visibilità ha impedito domenica scorsa l'effettuazione dell'incontro Modena-Inter: da ciò un reclamo avanzato subito dalla società emiliana, che avrebbe voluto giuocare ieri, come prescrive il regolamento.

La Lega nazionale ha provveduto ad informare entrambe le società interessate che il recupero già fissato doveva avere la precedenza, come del resto si era verificato in occasione di Inter-Lazio.

Evidentemente il Modena avrebbe preferito misurarsi ieri con la squadra nerazzurra in quanto questa mancava di Suarez e Corso squalificati, oltre che di Mazzola non ancora pronto; ma la nebbia che già aveva salvato l'Inter contro il Genoa, vincitore per uno a zero a mezz'ora dalla fine, ha voluto avversare pure i propositi della compagine di Frossi, del resto anch'essa incompleta. Tutti rammenteranno che il 5 gennaio scorso a San Siro, la partita Inter-Genoa fu iniziata in condizioni pessime di visibilità e di terreno: il genoano Pinceri segnò dopo appena sei minuti di giuoco, e per quasi un'ora gli attaccanti nerazzurri tentarono invano di strappare il pareggio. La fittissima nebbia toglieva agli spettatori ogni possibilità di seguire le evoluzioni del pallone e soltanto a tratti concedeva la visione di fantasmi vaganti; tuttavia era subentrata l'impressione che la porta del Genoa, imbattuta da oltre due mesi, non sarebbe capitolata. Umana dunque la reazione del capitano rossoblù Bean allorché l'arbitro D'Agostini fischiò la sospensione dell'incontro. Dieci minuti dopo il direttore di gara accompagnato dai due capitani procedette ad un nuovo controllo e questa volta nessuno poté arrischiare obiezioni: non ci si vedeva a trenta metri.

Il recupero di domani troverà le due squadre in differenti condizioni d'inquadratura e di morale. L'Inter, che se avesse giocato l'altro ieri a Modena sarebbe stata in diritto di rispolverare Suarez e Corso per fine squalifica, dovrà invece fare a meno dei due suoi interni espulsi durante il derby; in compenso però sembra certo il rientro di Mazzola dopo un mese e mezzo di assenza (il giovane attaccante si ferì durante la partita Italia-Austria disputata a Torino il 15 dicembre scorso).

Il Genoa potrà schierare Pantaleoni e Meroni, indisponibili per l'«incompiuta» del 5 gennaio; però è reduce dalla secca sconfitta subita a Marassi di fronte al Bologna, dopo un lungo e sorprendente periodo d'imbattibilità. Freschi e riposati, dunque, i nerazzurri che non appena tornati da Modena hanno raggiunto il ritiro di Como; forse un po' provati i genoani, per lo sforzo e la tensione che i più forti avversari sono riusciti a debellare.

Per Herrera sarebbe stato tuttavia più vantaggioso per l'Inter giocare a Modena: «Si sarebbero esaurite le squalifiche di Suarez e Corso — ha dichiarato il direttore tecnico nerazzurro, che conferma di essersi impegnato contrattualmente per l'Inter anche per la prossima stagione calcistica — e così mi sarei riavvicinato al sospirato traguardo di avere finalmente disponibile la squadra tipo, dato il ritorno di Mazzola».

Lo schieramento annunciato dall'Inter è difatti questo: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Milani, Szymaniak, Petroni. Rispetto alla formazione che stava perdendo il 5 gennaio scorso non figurano Zaglio, Di Giacomo, Suarez e Ciccolo, mentre saranno in campo Picchi, Mazzola, Szymaniak e Petroni.

Leo Cattini

La Lega alle prese con numerosi rinvii

MILANO, martedì sera.

Undici partite del campionato di serie B risultano in arretrato e per ora soltanto quattro (Padova-Catanzaro, Simmenthal Monza-Triestina, Verona-Varese e Alessandria-Brescia) saranno recuperate il 9 febbraio prossimo (tale domenica si è resa libera per la mancata effettuazione di un confronto interleghe) come già stabilito ufficialmente dalla presidenza della Lega nazionale. Tale data sarà probabilmente sfruttata anche per le partite Lecco-Cagliari e Venezia-Foggia, mentre per le altre la decisione si avrà nei prossimi giorni.

Prima bisognerà attendere una delibera del giudice sportivo, che questa sera prende in esame il reclamo avanzato dal Cagliari in relazione appunto alla partita Lecco-Cagliari, rinviata a causa della neve. Il regolamento stabilisce che «le società sono tenute allo sgombero della neve caduta sui campi di gioco fino a ventiquattro ore prima dell'inizio della gara» e che «le gare non iniziate per qualsiasi causa devono essere recuperate il giorno successivo a quello fissato salvo il caso di perdurante impraticabilità del campo». Secondo la tesi propugnata dal sodalizio sardo, il Lecco, ospitante, anche ammesso che non fosse stato in grado di sgomberare domenica 12 gennaio il campo dalla neve, avrebbe dovuto farlo il lunedì; da ciò la richiesta della vittoria d'ufficio per 2 a 0.

Se il reclamo del Cagliari — come si ritiene — verrà respinto, è probabile che pure le partite Lecco-Cagliari e Venezia-Foggia vengano recuperate domenica 9 febbraio. Le persistenti condizioni avverse del tempo hanno reso precaria la classifica della serie B e danneggiato non poche società dell'Italia settentrionale le quali temono inoltre che questo lungo ed inclemente inverno non abbia ancora esaurito la sua offensiva.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Comm. Vittorio Bardo
Agricoltore
di anni 62

Addolorati l'annunciano la moglie Teresa Gerbino con le figlie Mariuccia, Giuseppina col marito Nino Vercelli e la piccola Liliana che tanto adorava, la sorella Anna ved. Astegiano, la madrina Giuseppe Dentis, cognati Pietro Peyrani, Angelo Musso, Giov. Battista Musso, e Giacomo Tosco con le rispettive famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dottori Giuseppe Aragno e Domenico David per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi 28 corr. alle ore 15 partendo da via Regio Parco 7. Non fiori ma opere di bene. E' partecipazione e ringraziamento.
— Settimo Torinese, 28 gennaio '64.

Pietro Teresa Arduino si uniscono al dolore della famiglia Bardo.
— Settimo Torinese, 29 gennaio '64.

La famiglia Martino Bielotto partecipa con dolore l'immatura scomparsa del
Comm. Vittorio Bardo
— Settimo Torinese, 28 gennaio '64.

Si uniscono al dolore della famiglia
Comm. Vittorio Bardo
la zia Nina Aghem ved. Dentis
i cugini:
Don Michele Balma e sorella
Ilario Dentis e famiglia
Giuseppe Dentis e famiglia
Rag. Ilario Dentis e famiglia
Giovanni Dentis e Mamma
Francesco Tosco e famiglia
Giovanni Barale e famiglia
Lucia Dentis ved. Maria e figlie
Giuseppe Marchino e famiglia.
— Settimo Torinese, 28 gennaio '64.

Partecipano con viva dolore la scomparsa del
Comm. Vittorio Bardo
i cugini:
Luigi, Michele, Vincenzo, Maria, Giovanni Bara e famiglia
Giuseppe, Guido Bara e famiglia
Giuseppina Ponchia ved. Bara e famiglia
Famiglia Borio e figlioccio Renzo.
— Settimo Torinese, 28 gennaio '64.

Partecipano al dolore per la scomparsa del
Comm. Vittorio Bardo
[illegible]
— Settimo Torinese, 28 gennaio '64.

[illegible]
Comm. Vittorio Bardo
— Torino, 28 gennaio 1964.

Cristianamente è mancata
Adelina Chiarena ved. Ceresa
anni 75
[illegible]
— Torino, 27 gennaio 1964.

[illegible]
Adelina Ceresa
— Torino, 27 gennaio 1964.

[illegible]
Adelina Ceresa
— Torino, 27 gennaio 1964.

Cristianamente è mancata
Pierina Rostagno ved. Ferro
[illegible]
— Torino, 26 gennaio 1964.

[illegible]

Coi conforti religiosi è cristianamente spirato
Antonio Bianco
di anni 85
Maestro di musica
[illegible]
— Favria Canavese, 27 gennaio 1964.

E' mancato ai suoi cari
Francesco Pavesio (Cichin)
anni 72
Pensionato F. S.
[illegible]
— Torino, 28 gennaio 1964.

[illegible]
Giuseppina Tos nata Ferraro
[illegible]
— Torino, 27 gennaio 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Felicita Drovetti ved. Ottino
[illegible]
— Torino, 28 gennaio 1964.

I Padri Agostiniani Scalzi della Provincia genovese annunciano con profondo dolore la morte di
Padre Lodovico Cuggi
avvenuta domenica 26 gennaio. I funerali hanno avuto luogo stamane alle ore 10,30 partendo dalla chiesa parrocchiale di Regina Margherita - Collegio San Massimo.
— Regina Margherita, 27-1-1964.

La Società Italcementi Fabbriche Riunite Cemento nel primo anniversario della scomparsa del suo illustre Presidente
Comm. Avv. Cino Rota
ne ricorda con immutato rimpianto le elette doti rivolgendo un commosso ed affettuoso pensiero alla sua Memoria.
— Bergamo, 28 gennaio 1964.

1962 — 1964
Donna Adele Bertolotti vedova Martini
Un nome, una data, una prece. Figlio Giuseppe ricorda.
— Torino, 28 gennaio 1964.

Nel sesto anniversario della scomparsa di
Leo Caletto
la moglie, [illegible] e parenti lo ricordano con immutato dolore.
— Castelspina, 28 gennaio 1964.

Munito dei conforti religiosi, alle ore 22,30 del 27 corrente mese è mancato
Antonio Prat
Ne danno l'annuncio: la moglie Ada Gerelle; la figlia Adriana con il marito Giorgio Cioppi e figli Niccolò e Arturo (in U.S.A.); il fratello Cesare con la moglie Cina Cornaglia e figlio Gianlamberto; la sorella Angiolotta con il marito Aldo Wolf e figlia Marinella con il marito Giovanni Nesi e figli Andrea e Tiziana; la cognata Giuliana con il figlio Piero Strapino, moglie Marisa e bimbo Roberto; parenti tutti e l'affezionata Maria Oliveto. Un grazie particolare al prof. Fusi, ai Medici e alla Direzione dell'Ospedale, a Suor Goldina e tutto il suo reparto, al Dott. Vercellotti e al Dott. Gabetta per le affettuose intelligenti cure prodigate. I funerali avranno luogo mercoledì 29 corrente mese alle ore 14,30 partendo dalla camera ardente dell'Ospedale Maggiore, indi la salma verrà trasportata a Pollone (Biella), ove giungerà alle ore 16, per essere tumulata nella tomba di famiglia. Si prega di non inviare fiori.
— Vercelli, 27 gennaio 1964.

La C.A.R.F. - Commissionaria F I A T di Vercelli - partecipa la immatura scomparsa del suo Amministratore
Antonio Prat
deceduto il 27 gennaio.
— Vercelli, 27 gennaio 1964.

Collaboratori, Impiegati, Impiegate, Operai della C.A.R.F. annunciano costernati la irreparabile perdita del loro amatissimo principale signor
Antonio Prat
— Vercelli, 27 gennaio 1964.

Dopo una vita dedicata alla famiglia cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari la
Marchesa Elisabetta Assunta Carrassi del Villar nata baronessa de Bourchard della Pergola
Ne danno il triste annuncio le figlie Antonina, Carolina con il marito Vittorio Bologna e figlia Maria Alessandra e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 29 c. m. alle ore 9 partendo da corso Dante 65. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Fossano ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. [illegible]
— Asti, 27 gennaio 1964.

Al dolore di Carolina e famiglia e di Nina per la dipartita della carissima Mamma
MARCHESA
Elisabetta Carrassi del Villar dei Baroni de Bourchard della Pergola
si uniscono affettuosamente: [illegible]
— Torino, 27 gennaio 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il 25 corrente mese
Archimede Nicolini
[illegible]
— Torino, 25 gennaio 1964.

[illegible]
Archimede Nicolini
[illegible]

[illegible]
Archimede Nicolini
— Torino, 27 gennaio 1964.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari
Piero Rossi
elettrotecnico
[illegible]
— Torino, 28 gennaio 1964.

[illegible]

Venerdì 24 gennaio ritornava a Dio l'anima eletta di
Gian Luigi Martina
Consigliere d'Ambasciata
Console Generale d'Italia
[illegible]
— Alessandria d'Egitto, 25-1-1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Caterina Guido n. Grosa
[illegible]
— Torino, 28 gennaio 1964.

[illegible]
Giuseppe Emilio Rainero
[illegible]
— Torino, 28 gennaio 1964.

[illegible]
Giuseppina Chissotti in Ponsetto
di anni 70
[illegible]
— Torino, 27 gennaio 1964.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari
Gino Franchi
Maresciallo Maggiore in congedo
Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Irene, le figlie Franca e Neva, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 gennaio alle ore 14,30 partendo da via Aosta 31.
— Torino, 27 gennaio 1964.

Nel secondo anniversario della scomparsa del
Rag. Umberto Quaranta
la moglie ed i figli ne rievocano con affetto la cara memoria. La Messa in suffragio il 30 gennaio ore 8 parrocchia Madonna Divina Provvidenza.
— Torino, 29 gennaio 1964.

Nel secondo anniversario della morte della amatissima
Agnese Costanzo
i famigliari la ricordano a quanti le vollero bene. Una Messa sarà celebrata il 2 febbraio alle ore 11 nella Chiesa di Santa Cristina.
— Torino, 28 gennaio [illegible].

Con immutato crudo dolore la moglie del compianto
Dr. Ing. Guido Parvis
ne rievoca la cara memoria nel 7° anniversario della sua scomparsa.
— Milano, 28 gennaio 1964.

Continua a pagina 15

ULTIME NOTIZIE

La Cina di Mao riconosciuta da Parigi

Il mondo si domanda perché De Gaulle lo ha fatto

Due sembrano i «moventi» principali del presidente francese: affermare per prestigio personale la propria autonomia rispetto a Washington e battere sul tempo, con un'apertura a sinistra in politica estera, il prossimo rivale alle elezioni Defferre

Nostro servizio particolare

Parigi, martedì sera.

Il riconoscimento francese della Cina comunista, annunciato ufficialmente ieri, è oggi al centro dell'attenzione sull'intera scena internazionale. Nelle cancellerie si studiano le reazioni che questo passo ha determinato nelle parti più lontane del pianeta: dove Francia e Cina sono entrambe molto remote, ma dove si dispone di voti validi in sede di assemblea generale delle Nazioni Unite.

Qui a Parigi si considera che il massimo interrogativo del momento sia proprio se la decisione francese genererà quella reazione a catena che possa provocare l'ingresso della Cina comunista alle Nazioni Unite, con le gravi conseguenze prevedibili sulla politica interna ed estera degli Stati Uniti.

Il governo della Cina nazionalista, nella nota di protesta inviata ieri, afferma che la Francia non fa altro che incoraggiare i cinocomunisti a intensificare l'opera di sovversione nel mondo libero e tra i Paesi non impegnati, e che la decisione francese avrà «gravi conseguenze» per la sicurezza mondiale. Il documento soggiunge:

«Il regime comunista di Pechino è ora in una situazione disperata: una crescente resistenza all'interno e un isolamento senza precedenti all'esterno; per sfuggire alle loro difficoltà, i cinocomunisti stanno svolgendo una accentuata offensiva del sorriso, mentre intensificano la loro infiltrazione e sovversione in tutti gli angoli del globo. Il giro di Ciu En Lai in Africa e l'intervento dei cinocomunisti nel colpo di Stato di Zanzibar sono soltanto gli ultimi esempi di questa doppia tattica comunista».

Astenendosi, almeno per il momento, dal rompere con la Francia e tornando a denunciare l'idea delle due Cine, il governo di Formosa tenta evidentemente di rovesciare su Pechino la responsabilità di accettare l'idea delle due Cine.

Fonti ufficiali francesi hanno sottolineato che Pechino non ha posto condizioni all'accordo per il riconoscimento diplomatico. Pertanto, la Francia non è tenuta a rompere con Taipei nè a seguire una determinata linea per la questione della rappresentanza cinese all'Onu. In effetti, De Gaulle ha fatto sapere a Chiang Kai Shek, tramite il generale Pechkoff, che la Francia non ha intenzione di rompere le relazioni con la Cina nazionalista.

De Gaulle, come è noto, conta di illustrare la sua politica per l'Estremo Oriente e i motivi del riconoscimento della Cina nella conferenza stampa annunciata per venerdì prossimo.

Gli osservatori ritengono che due «ragioni» possono avere spinto De Gaulle al grande passo: una, elettorale, per dimostrare di fronte al suo prossimo antagonista Defferre ch'egli non teme le aperture a sinistra in politica internazionale; l'altra, di prestigio personale per rivendicare la sua autonomia di fronte agli Stati Uniti.

In ogni caso i commentatori politici francesi ritengono per la maggior parte che il momento sia inopportuno.

a. p.

Eccezionalmente rapida la «soddisfazione» espressa dalla stampa sovietica

Mosca, martedì sera.

(a. p.) Straordinariamente rapida, si osserva stamane nei circoli diplomatici di Mosca, è stata la reazione della stampa ufficiale sovietica all'annuncio dell'allacciamento di relazioni diplomatiche tra la Francia e la repubblica popolare cinese. Si è abituati a vedere trascorrere qualche giorno prima che gli organi del governo e del partito enuncino il loro giudizio sugli eventi di importanza mondiale del tipo di quello ora verificatosi. Invece l'Izvestia, organo del governo sovietico, ha già fatto sapere in un editoriale di prima pagina, che reca la firma del quotato Nicola Polianov, che l'iniziativa del presidente De Gaulle è da considerare «Un passo realistico».

Vi è, probabilmente, un motivo per questa inconsueta velocità di reazione. A prescindere dal fatto che l'instaurazione dei rapporti tra Parigi e Pechino non ha sorpreso certamente nessuno, dato che se ne parlava da tempo come di fatto sicuro, si pensa che il Cremlino abbia voluto subito far conoscere la sua soddisfazione per la decisione francese onde evitare che il fatto venisse sfruttato allo scopo di seminare ulteriore malumore tra Mosca e Pechino, già ai ferri corti nella «disputa ideologica». In questi ultimi tempi, infatti, era circolata voce che a Mosca non si vedesse di buon occhio l'accostamento della Francia al paese che va criticando aspramente la politica di coesistenza di Nikita Krusciov e l'impostazione ideologica data dal governo sovietico alle sue iniziative.

Del riconoscimento della Cina popolare da parte dell'Urss i dirigenti sovietici hanno, del resto, avuto modo di parlare confidenzialmente con gli esponenti francesi in questi ultimi tempi. Nel corso del ricevimento al Cremlino per Fidel Castro, il 21 gennaio, si era visto Krusciov in animato colloquio con l'ambasciatore francese Maurice Dejean; poi si era appreso che argomento dello scambio di vedute era stato appunto quello dell'iniziativa francese. Si dà inoltre per scontato, ancorché l'aspetto puramente diplomatico della questione (non così quello economico) esulasse dall'ambito della conversazione, che Krusciov abbia avuto modo di parlare del riconoscimento francese di Pechino anche nell'incontro che ha avuto ieri a Kiev con il ministro francese delle Finanze e degli Affari economici, Valery Giscard D'Estaing.

Valery Giscard D'Estaing, tornato stamane a Mosca in treno, ha fatto ai giornalisti qualche dichiarazione sull'incontro di ieri. Ha detto di avere parlato con Krusciov in una «dacia» a una quarantina di chilometri dalla città di Kiev, per un paio d'ore; non ha però fatto colazione con il premier. Ha declinato di fare qualsiasi dichiarazione in merito a un possibile esame, nel corso dell'incontro, della questione franco-cinese.

Amaro commento di «Life» sulle grandiose ambizioni della politica gollista

New York, martedì sera.

(a. p.) La rivista americana «Life» afferma in un editoriale che la decisione del presidente De Gaulle di estendere il riconoscimento diplomatico alla Cina comunista *«resterà come una delle più sconcertanti della sua carriera».*

Il settimanale osserva, tra l'altro, che *«i francesi giustificano con vari argomenti il fatto che il loro Paese sia stato fra le grandi potenze il primo a riconoscere Pechino in 14 anni. Ma nessuno appare molto fondato a meno che non si prenda nota delle ambizioni sempre più grandiose della diplomazia gollista, animata da una concezione mistica della missione francese.*

«Quando la Francia si ritirò a seguito di una vergognosa disfatta in Indocina 10 anni or sono, furono gli Stati Uniti che impedirono che l'intero settore asiatico divenisse comunista».

L'inglese *Times* ritiene che ora i cino-comunisti potranno entrare all'Onu

Londra, martedì sera.

(a.p.) Il riconoscimento della Cina comunista da parte della Francia è al centro dei commenti della stampa britannica.

Il «Times», in un articolo di fondo, sostiene che la Francia ha reso un servizio al mondo mettendo in movimento la questione cinese.

«Sono passati 14 anni — osserva il giornale — *da quando la Gran Bretagna ed altri Paesi europei occidentali hanno riconosciuto il governo comunista della Cina. Segue ora la Francia. La prima reazione di Spaak, come anche di Washington, è che si tratta di una iniziativa infelice e certamente presa in un momento non adatto. La tesi del momento non adatto è stata avanzata ogni anno per impedire alle Nazioni Unite il dibattito su quale governo debba rappresentare la Cina in quella sede.*

«Ciò che appare ancora più infausto a Washington — prosegue il "Times" — *è la prospettiva che altri seguano l'esempio francese e così il voto per l'ammissione della Cina alle Nazioni Unite si trovi ad essere capovolto. E' vero che non tutti gli Stati africani di lingua francese possono seguire la Francia (la Malgascia ha già fatto sapere che non lo farà) ma anche se saranno nove tra i dodici Paesi a farlo, sarà sufficiente per assicurare ai fautori dell'ammissione di Pechino all'Onu una semplice maggioranza e questa semplice maggioranza potrebbe servire per annullare una decisione puramente ritardatrice che aveva trasformato la questione cinese in una questione tanto importante da richiedere una maggioranza di due terzi. Può darsi che Pechino ottenga voti quest'anno perfino da diversi Stati che non l'hanno ancora riconosciuta».*

Rita Pavone con la madre ad Ariccia

La cantante (nella foto con la madre) interrogata sulla vicenda della [illegible] Caterina Buffa, si è dichiarata «estranea» ad una faccenda che riguarda esclusivamente il padre, Giovanni (Telefoto)

Parla la Parte Civile al processo di Cuneo

Come un assicuratore fu truffato di 26 milioni

E' il torinese Stradella, che aveva prestato la somma all'ex-industriale di Chiusa Pesio e che non vide più nulla - In giornata prevista la requisitoria del Pubblico Ministero

Dal nostro corrispondente

Cuneo, martedì sera.

Il processo Ardino sta avviandosi alla conclusione. Salvo imprevisti, l'attesa sentenza dovrebbe essere annunciata nella giornata di giovedì. Risolto ieri, con una decisione che ha suscitato sorpresa, l'incidente sollevato dal P. M. per l'aggravamento di un reato, quello di tentata truffa, già contestato agli imputati, ha potuto prendere la parola il primo rappresentante della Parte Civile, l'avv. Bertolè, di Torino, per il commerciante Luigi Testa, di Bra, che lamenta un danno ad opera di Bernardino Ardino di due milioni. Questa somma gli era stata versata perché l'ex-industriale di Chiusa Pesio aveva garantito che gli serviva per sdoganare una partita di caffè a Genova, e che, una volta venduta la merce, il prestito sarebbe stato subito restituito con gli interessi. Sono invece trascorsi quattro anni e il Testa ha dovuto affidarsi ad un legale e sperare nelle conclusioni positive del curatore fallimentare. Naturalmente l'avv. Bertolè ha ritenuto il Bernardino Ardino pienamente responsabile del reato a lui ascritto, per cui ne ha chiesto una severa condanna e, nel contempo, il risarcimento dei danni.

In precedenza, come abbiamo detto, i giudici avevano risolto l'istanza del P. M. Mentre tutti si attendevano o il rigetto oppure l'accoglimento della richiesta, il Tribunale, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ha deciso di rinviare allo stesso P. M. gli atti relativi a questo episodio, perché proceda se del caso separatamente contro Luigi e Bernardino Ardino e contro Michele Sala, di Torino, che ne sono stati i protagonisti. Mentre c'è quindi la possibilità che, chiusa la causa attualmente in discussione, se ne apra contro gli Ardino un'altra per l'episodio che riguarda l'«operazione Sardegna», va da sé che questo reato, già compreso nel capo di imputazione, è venuto a cadere e su di esso i difensori e la parte civile non potranno più soffermarsi.

Assai singolare è la posizione del Sala, il quale, accusato appunto insieme agli Ardino di tentata truffa per l'operazione Sardegna, dopo ben dodici udienze si è visto improvvisamente liberato dall'imputazione, ma nello stesso tempo non può dormire sonni tranquilli perché da un giorno all'altro il P. M. potrà iniziare un nuovo procedimento penale — decisione che il Tribunale gli ha infatti demandato — col rischio quindi di una nuova incriminazione e di un nuovo processo per i fatti che il Sala comunque nega.

Nell'udienza di stamane ha preso per primo la parola l'avv. Cucco, per l'assicuratore torinese Giovanni Stradella, il quale lamenta un danno patrimoniale, sempre ad opera di Bernardino Ardino, di ventisei milioni. Questa ingente somma era stata prestata dallo Stradella nella sicurezza che l'Ardino godesse di una solida posizione finanziaria, per cui, quando l'assicuratore torinese seppe la verità e cercò di correre ai ripari, era ormai troppo tardi. «Era un prestito senza interessi», aveva precisato la vittima nel suo interrogatorio, accusando il Bernardino di averlo pugnalato alla schiena con la sua volgare truffa.

Dopo l'arringa della Parte civile, avv. Cucco, per l'assicuratore Stradella, alle 11 il presidente Baretti, constatata l'assenza dell'avv. Gabri, patrono del curatore del fallimento, trattenuto a Torino per un altro processo, ha rinviato la causa al pomeriggio, durante il quale parleranno nell'ordine l'avv. Gabri stesso e il P. M. dott. Laratore.

g. d. m.

Riunione del Cir al Ministero del Bilancio

Era presente anche il governatore della Banca d'Italia dottor Carli

ROMA, martedì sera.

Il Comitato interministeriale per la ricostruzione (Cir) si è riunito questa mattina, al ministero del Bilancio, sotto la presidenza dell'on. Giolitti. Sono intervenuti alla riunione, tra gli altri, i ministri Colombo, Medici, Mattarella, Gui, Spagnolli, Andreotti, Bo, Ferrari Aggradi, Pieraccini, Bosco, Arnaudi, i sottosegretari Lupis e Caron, il governatore della Banca d'Italia Carli, il presidente del Cnr Polvani e il prof. Pasquale Saraceno.

Secondo quanto si apprende, fra i problemi in discussione figurerebbero quelli della ricerca scientifica.

L'assemblea del Cnel

Roma, martedì sera.

L'Assemblea del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, (Cnel) riunitasi stamani, a Villa Lubin, sotto la presidenza dell'on. Campilli, ha proseguito la discussione, cominciata ieri pomeriggio, dei rapporto dell'Istituto per lo studio della congiuntura (Isco) sulla evoluzione congiunturale del sistema economico italiano nel periodo giugno-novembre 1963.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Lo scandalo delle banane

Trabucchi chiede di esser di nuovo ascoltato dai giudici

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Al processo per lo scandalo delle banane si è verificato questa mattina un colpo di scena, sia pure in tono minore. Il senatore Giuseppe Trabucchi, ex ministro delle Finanze, ha inviato una lettera ai giudici chiedendo di essere di nuovo ascoltato e mettendosi a disposizione della giustizia per eventuali chiarimenti e confronti. Contro il senatore Trabucchi in quest'ultimo periodo, dopo che il rag. Enzo Umberto Rossi ha presentato il memoriale sullo scandalo, erano state lanciate numerose accuse, fra le quali quella di avere raccomandato qualcuno in occasione dell'asta. Le accuse si erano quindi appuntate nei confronti dei familiari del senatore Trabucchi e in particolare nei confronti della figlia Benedetta e della moglie Ada.

Ecco il testo della lettera: «A quanto risulta dai giornali l'avv. Franco Bartoli-Avveduti avrebbe affermato in una delle udienze della scorsa settimana che io avrei deposto il falso, o quanto meno sarei stato reticente avanti i magistrati del Tribunale, [illegible] tenendo che conoscessi completamente la cronistoria dei fatti relativi all'asta tracciata, per avere tutto appreso dall'avv. Mario Vittore De Luca di Verona, al quale egli avrebbe confidato la verità. A parte quello che potrà dire l'avv. De Luca, accusato così palesemente di violazione dei suoi doveri professionali, devo smentire nel modo più assoluto, pieno e deciso di avere saputo mai nulla in argomento e affermare con tutta la mia energia di avere detto tutta, intera, completa, la verità su tutto ciò che era a mia conoscenza. Perciò, insiste il sen. Trabucchi, sento il dovere di mettermi a completa disposizione del Tribunale per ogni confronto e per ogni chiarimento. Del resto l'avv. Bartoli-Avveduti dovrebbe almeno ricordare quante volte gli ho ripetuto la richiesta di dirmi se egli avesse comunicato i famosi dati, avendo sempre come sua risposta la più decisa negazione, e dovrà ricordare che non io solo ma più d'uno sono coloro che hanno sentito da lui ripetere che mai egli avrebbe potuto fare questo perché sarebbe stato un tradimento verso il suo ministro.

«Aggiungo che se avessi saputo qualcosa di più non avrei neppure atteso di essere interrogato, avrei sentito io stesso il dovere di comunicare quanto fosse venuto a mia conoscenza alle autorità inquirenti. Quelli che mi conoscono e che hanno vissuto con me i giorni successivi all'asta fino all'esito dell'inchiesta e alla emissione del mandato di cattura lo sanno benissimo e sono pronti tutti a venire a deporre, se ce ne fosse bisogno. Per conto mio, ripeto, sono ad assoluta e completa disposizione del Tribunale».

In precedenza il tenente dei carabinieri Antonio Varisco ha riferito di non avere trovato la lettera che il sen. Giuseppe Sibille, di Torino, scrisse al ministro esternando perplessità in occasione della gara. L'ufficiale ha fatto una perquisizione presso l'Azienda monopolio banane e ha rinvenuto soltanto la risposta che l'ex presidente dell'azienda, avv. Franco Bartoli-Avveduti, scrisse al senatore tranquillizzandolo ed assicurandolo che sarebbe stata svolta una severa inchiesta sull'andamento della gara. In sostanza l'avv. Bartoli-Avveduti ha affermato di non sapere dove può essere andata a finire questa lettera e di non ricordare precisamente se la restituì al ministro dopo avere risposto al sen. Sibille.

E' iniziato quindi il testimoniale a discarico. Sono stati interrogati fra gli altri il prof. Paolo Albertario, il quale ha riferito sulla personalità morale di Enzo Umberto Rossi, che era notevolmente stimato.

Il prof. Gianfilippo Delli Santi, testimonia a favore dell'avv. Franco Bartoli Avveduti: «Ho avuto occasione di parlare dell'asta delle banane con Bartoli Avveduti due o tre volte. Bartoli mi disse che non riusciva a prendere in mano le redini dell'Ente. In un [illegible] colloquio telefonico mi parve sconvolto perché, in occasione della gara, mi disse di aver ricevuto telefonate più disparate da tutti gli ambienti e di aver avuto un colloquio con il ministro, che pretendeva che i canoni fossero altissimi e per raggiungere lo scopo si doveva usare qualsiasi mezzo. Bartoli era completamente sconvolto per la situazione in cui si era venuto a trovare».

Presidente — E' sicuro lei di quanto dice?

Prof. Delli Santi — Sì, il concetto era quello; le pressioni devo aggiungere, erano di ambienti politici.

Guido Guidi

Le quotazioni nelle Borse

Mercato più resistente - Modeste oscillazioni nei vari settori

A TORINO. — Il mercato presenta, nel corso della seduta, più di uno spunto di ripresa che fa perno sul buon comportamento delle consuete voci di punta. Durante la compilazione del listino, la presenza di numerosi realizzi attenua il tono generale e determina qualche flessione dai massimi segnati. Non mancano caratteristiche di selettività a favore della Rumianca e delle Pirelli. La Centrale, dopo un esordio sostenuto, a seguito del comunicato della società, termina conservando una parte del vantaggio.

Titoli di Stato ed obbligazioni calmi.

Dopoborsa riflessivo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 621,06; dollaro canadese 573; franco svizz. 144,15; corona danese 90; corona norvegese 86,80; corona svedese 118,80; fiorino olandese 172,65; franco belga 12,35; franco francese 126,80; sterlina G. B. 1741,70; marco germanico 156,65; scellino austriaco 24,07; escudo portoghese 21,65.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori borsa: sterlina oro vecchio [illegible]-6400; sterlina oro nuovo 6150-6350; marengo svizzero 5800-6000; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 625-629; franco svizzero 144-145,50; franco francese 126,[illegible]; oro fino 714-724; argento 29-30.

A MILANO — Mercato povero di affari e intonato a prevalente incertezza. Le oscillazioni della quota risultano modeste con un tentativo iniziale di resistenza che successivamente viene annullato da un ritorno deciso dell'offerta. Anche la Edison e gli altri valori ieri favoriti si assestano al listino perdendo il terreno guadagnato. Calmo il resto della quota, con chiusure ai minimi.

Resistenti i valori di Stato e le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 70.100; Bastogi 2165; Finelettrica 1289; Fiumare 481; Finsider 841,50; Mittel 3310; Gim 5300; Invest 3072; La Centrale 10.370; Sviluppo 2070; Ass. Generali 103.800; Fond. Incendio 11.700; Assicur. Italiana 48.800; Ras 43.170; Toro 9000; Toro priv. [illegible].

Ferr. N. Ord. 1385.

Châtillon 6000; Cantoni 21.800; Olcese 1065; Cucirini C. C. 9180; De Angeli 3960; Cascami Seta 5710; Guarda 3000; Lanificio Rossi 3051; Linif. e Canap. 850; Rossari e Varzi 24.050; Rotondi 35.700; Tosi 3350; Snia Viscosa ord. 4905; Snia Viscosa priv. 4320; Marzotto 1840; Un. Manifatture 27.000; Fiase 310.

Dalmine 1180; Italsider 1293; Metalli 4320; M. Amiata 6024; Montecatini 2080; Monteponi 870; Siele 5840. Bianchi 370; Fiat 2381; Fiat privileg. 2070; Falck 6410; Trafilerie 1875; Olivetti pr. 2302; Westinghouse 1420; Nebiolo 351.

Sade 1048; Cieli 2702; Dinamo 3563; Edison 3220; Edison Volta 2570; Bresciana 2538; Sarda 3850; Valdarno 2540; Emiliana 2000; Subalpina 2380; Magneti Marelli 1301; Ercole Marelli 789; Orobia 3286; Romana Elettr. 2810; Seso 1866; Sip 1365; Meridielettrica 2125; Stet 2600; Tecnomasio 2905; Teti 2356; Terni 519,75; Unes 2583; Vizzola 3540.

Dist. Italiane 2839; Eridania 2376; Romana Zuccheri 250; Motta 19.880;

Anic 1495; Italgas 1671; Liquigas 306,50; Mira Lanza 41.500; Pibigas 118; Rumianca 2105; Larderello 2815; Saffa 7870; Carlo Erba 10.040;

Aedes 2710; Beni Stabili 5100; Immobiliare 761; Risanamento 5550; Silos Genova 4660;

Cartiere Burgo 27.500; Ciga 6300; Eternit 7150; Linoleum 3750; Italcementi 19.750; Cementir 6550; La Rinascente 398; Pirelli S.p.A. 5051; Pirelli e C. 7605; Condotte 747; Ceramiche Pozzi 629; Ledoga 7120.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa [illegible]; dollaro canadese 573; sterlina 1741; franco svizzero 144,10; franco francese 126,90; franco belga 12,35; fiorino olandese 172,55; marco germanico 156,55; scellino austriaco 24,07; peseta spagnola 10,30; escudo portoghese 21,65; corona danese 89; corona svedese 119,00; corona norvegese 86,80; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,80; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,70.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6150-6350; sterlina oro nuovo 6050-6250; marengo 5750-5950; sterlina unitaria 1735-1755; dollaro carta 622-627; franco svizzero 144,20-145,20; franco francese 126-128; oro fino 706-714; argento 28,50-30,50.

A GENOVA — Dopo una apertura sciolta per l'assenza del denaro, nel proseguo della riunione la modesta lettera viene meglio equilibrata. Pur con un mercato contrastato si arriva al listino con modesti recuperi rispetto ai minimi della giornata e ai massimi di ieri.

Prezzi — Centrale 10.400; Generali 104.100; Ras 43.350; Meridionali 2125; Nai 15.800; Viscosa ordinarie 4886; Viscosa privilegiate 4350; Finsider 840; Cotini 2115; Italsider 1285; Fiat ordinarie 2394; Fiat privilegiate 2080; Sip 1370; Teti 2385; Edison 3220.

A FIRENZE — Mercato irregolare caratterizzato da scarsità di affari. Ancora sostenute la Edison e la Centrale.

Alcuni prezzi: Bastogi 2000; Centrale 10.340; Fondiaria Incendio 11.675; Fondiaria Vita 22.550; Viscosa ordinarie 4900; Montecatini 2080; Magona 1275; Fiat 2390; Valdarno 2550; Immobiliare 755.

A TORINO

VALORI DI STATO

Titolo	27	28
Rendita 5%	100 60	107 60
» » cm.	100 50	107 50
Redimibile 3½	89 50	89 50
[illegible]	89 10	89 10
Ricostruz. 3½%	83 10	83 10
» cm.	83 —	83 —
Ricostruz. 5%	97 55	97 40
» cm.	97 45	97 30
[illegible]	93 65	93 50
[illegible]	94 60	94 40
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	99 65	99 60
[illegible]	99 90	99 90
[illegible]	100 10	100 10
[illegible]	100 60	100 20
[illegible]	101 15	100 45
[illegible]	102 —	101 75
[illegible]	101 90	101 80
[illegible]	99 60	99 45

OBBLIGAZIONI

Titolo	27	28
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	98 35	97 60
[illegible]	97 50	97 30
[illegible]	98 —	97 60
[illegible]	98 —	97 40
[illegible]	97 60	97 35
[illegible]	97 875	97 70
[illegible]	92 15	91 50
[illegible]	92 15	92 —
[illegible]	92 30	91 60
[illegible]	91 90	91 75
[illegible]	97 85	97 85
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 70	93 70
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	93 15	93 15
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	92 80	93 —
[illegible]	92 50	93 20
[illegible]	87 60	87 90
[illegible]	87 80	87 90
[illegible]	87 30	87 40
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	97 25	87 60
[illegible]	91 70	91 70
[illegible]	97 10	97 50
[illegible]	97 30	97 —
[illegible]	96 90	—
[illegible]	96 85	96 —
[illegible]	96 95	96 65
[illegible]	96 80	96 50
[illegible]	90 30	90 30
[illegible]	90 00	90 15
[illegible]	90 15	89 70
[illegible]	90 60	90 40
[illegible]	90 80	90 50
[illegible]	90 10	89 90
[illegible]	90 —	89 70
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	94 —	—
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	85 425	85 425
[illegible]	99 25	99 25
[illegible]	95 60	95 40
[illegible]	95 25	95 25
[illegible]	98 50	98 —
[illegible]	92 45	97 45
[illegible]	97 40	97 40
[illegible]	97 70	97 75
[illegible]	91 40	91 40
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	90 75	90 75
[illegible]	90 75	90 75
[illegible]	90 50	90 50
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	97 45	97 30
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	98 50	97 125
[illegible]	99 10	98 90
[illegible]	98 —	98 —

Titolo	27	28
[illegible]	98 30	98 20
[illegible]	98 70	99 20
[illegible]	97 50	97 25
[illegible]	97 85	97 55
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	89 05	89 05
[illegible]	87 50	86 70
[illegible]	87 30	87 20
[illegible]	91 60	90 85
[illegible]	97 30	97 30
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	98 50	98 75
[illegible]	92 10	92 10
[illegible]	92 125	92 125
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	90 20	90 20
[illegible]	98 10	99 10
[illegible]	98 90	98 80
[illegible]	98 50	98 30
[illegible]	91 80	91 70
[illegible]	90 60	90 60
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	103 65	103 90
[illegible]	103 —	102 50
[illegible]	103 —	103 20
[illegible]	101 70	101 70
[illegible]	89 70	89 70
[illegible]	89 60	89 90
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	104 —	105 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	98 10	97 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	103 —	102 —
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	104 20	104 20
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	107 50	107 50
[illegible]	99 25	—
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	98 20	98 40
[illegible]	99 40	99 40
[illegible]	97 80	97 50
[illegible]	90 40	90 40
[illegible]	90 20	90 30
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	98 30	98 30
[illegible]	97 75	97 75
[illegible]	99 30	97 80
[illegible]	97 40	97 80
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	89 —	89 —
[illegible]	98 10	98 30
[illegible]	90 —	90 20
[illegible]	89 85	90 45
[illegible]	95 60	95 85
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	88 20	88 20
[illegible]	90 60	90 40
[illegible]	88 85	88 —

AZIONI PER CONTANTI TRASP., ASSIC., FINANZ.

Titolo	27	28
[illegible]	9025	[illegible]
[illegible]	6800	6800
[illegible]	102500	104800
[illegible]	760	760
[illegible]	2325	2325
[illegible]	3300	3300
[illegible]	3100	3125
[illegible]	15800	15800

Titolo	27	28
[illegible]	35	35
[illegible]	7570	2555
[illegible]	3675	3615
[illegible]	1185	1202
[illegible]	70500	71500
La Centrale	10180	10400
ELETTRICI		
Sip	1570	1565
Terni	520	521
[illegible]	1050	1050
[illegible]	2800	2800
[illegible]	2135	2140
[illegible]	2570	2540
[illegible]	1900	1885
[illegible]	3620	3620
[illegible]	774	765
[illegible]	1050	1045
[illegible]	1350	1330
METALMECCANICI		
Fiat	2380	2392
Fiat privileg.	2082	2060
[illegible]	870	800
[illegible]	6000	6000
[illegible]	2500	2550
[illegible]	934	942
[illegible]	1305	1291
[illegible]	1460	1460
[illegible]	530	530
[illegible]	2190	2190
[illegible]	2315	2320
TESSILI E MANIFATT.		
[illegible]	12000	12000
[illegible]	4875	4925
[illegible]	4375	4330
[illegible]	6680	6625
[illegible]	215	215
[illegible]	330	330
[illegible]	3950	4000
CHIMICI		
[illegible]	1680	1678
[illegible]	1280	1250
[illegible]	4000	4000
[illegible]	48100	47600
[illegible]	7610	7550
[illegible]	1431	1455
[illegible]	2065	2104
[illegible]	2110	2099
[illegible]	305 50	307
[illegible]	111	111 75
S. I. C. A. N.	1220	1220
MINERARI-ESTRATTIVI		
[illegible]	865	865
[illegible]	21500	21500
[illegible]	6950	6950
ALIMENTARI		
[illegible]	242	242
[illegible]	89	87
[illegible]	245	245 50
[illegible]	2500	2600
IMMOBILIARI		
[illegible]	5100	5100
[illegible]	4750	4750
[illegible]	5400	5550
[illegible]	755	748 50
[illegible]	8550	8550
DIVERSI		
[illegible]	1140	1140
[illegible]	795	795
[illegible]	1230	1250
[illegible]	3420	3410
[illegible]	21950	[illegible]
[illegible]	22500	22000
[illegible]	7400	[illegible]
[illegible]	5025	[illegible]
[illegible]	440	405
[illegible]	595	597

Il Consiglio dell'Ordine Forense partecipa con dolore la scomparsa del Collega

Avv. Andrea Sirchia

— Torino, 27 gennaio 1964.

Giovanni Perone e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Sirchia per la morte del caro

Avv. Andrea Sirchia

— Torino, 27 gennaio 1964.

Carlo e Lella Durando commossi prendono viva parte al dolore di Zinetta e Giorgio per la perdita del Papà

Cav. Avv. Andrea Sirchia

— Torino, 27 gennaio 1964.

Il Giudice Conciliatore e i Vice Conciliatori della Città di Torino, partecipando al dolore della famiglia, annunciano la morte del loro amico e collega

Avv. Cav. Andrea Sirchia

Vice Giudice Conciliatore

— Torino, 27 gennaio 1964.

La famiglia Canova-Zavaglia si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Avv. Andrea Sirchia

— Torino, 28 gennaio 1964.

Maria Grazia Krapienbauer Grabbi e famiglia partecipa profondamente al dolore di Zinetta per la perdita dell'amatissimo

Papà

— Torino, 27 gennaio 1964.

Salvatore e Paola Ammendola e la Cancelleria Alta Italia di Castellamonte prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Avv. Andrea Sirchia

— Torino, 27 gennaio 1964.

Pasqualino Rizzuti profondamente addolorato piange il caro Amico

Andrea

— Torino, 27 gennaio 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Matilde Novara ved. Pavia

anni 80

Addolorati l'annunciano: la figlia Gianna ved. Caloi con le figlie Annamaria; fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 28 alle ore 16 da via Tirreno, 143/5. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 27 gennaio 1964.

Partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa di

Matilde Pavia

Accomasso, Alessio, Barbero, Bertero, Cassino, Cavalca, Giulianini, Greborio, Racca, Rissotto, Salossa, Sorli, Sozzani, Zucca.

— Torino, 27 gennaio 1964.

La Presidenza, la Direzione Generale ed il Personale dell'Istituto Trentino Alto Adige per Assicurazioni di Trento, partecipano con viva sentitudine al lutto che ha colpito l'ispettore rag. Mario Gorgoni per la perdita della madre sig.ra

Lucrezia Gorgoni nata Diana

avvenuta in Torino il 24 gennaio 1964.

— Trento, 27 gennaio 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Lorenzo Mazzone

di anni 58

Ex Capo Sezione Michelin Italiana

Lo piangono la figlia, sorella, parenti tutti. Un ringraziamento alla Signora Bosco per le amorevoli cure. Funerali mercoledì 29 corr. ore 9 da via Asserotti 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 gennaio 1964.

Cristianamente è mancata

Natalina Vittone in Gravero

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giovanni con la moglie Colombina Riato e l'adorato Beppe, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 29 ore 16 dall'abitazione, via Brendizzo 46. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 gennaio 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Antonio Merlino

Anziano F I A T

Ne danno il triste annuncio moglie, figlio, nuora, fratelli, nipoti, cognate, parenti tutti. Funerali mercoledì 29 ore 9 da corso Vercelli 108 indi la salma proseguirà per Casale; segue pullman.

— Torino, 27 gennaio 1964.

E' mancata ai suoi cari

Erminia Rollo ved. Bruna

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora e nipotina, fratello, sorella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Signora Sella per le premurose cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 gennaio 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Filomena Pecchinino nata Bertola

Ne danno il doloroso annuncio: i figli, la nuora, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 28 corrente ore 16 partendo da corso Giulio Cesare 35.

— Torino, 27 gennaio 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Massimina Rosso n. Cisaro

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, parenti tutti. Funerali mercoledì 29 corr. alle 10,30 da via Casalborgone 5.

— Torino, 27 gennaio 1964.

Il Presidente dell'Ospedale Maria Vittoria, il Consiglio di Amministrazione, il Corpo Sanitario e Amministrativo, le Rev. Suore e i Dipendenti tutti annunciano con profondo cordoglio il decesso della

MAESTRA OSTETRICA [illegible]

Eva Bellei

— Torino, 28 gennaio 1964.

L'Associazione Ligure Esattori e Ricevitori Imposte Dirette e Tesorieri Enti Locali prende viva parte al dolore della famiglia per la repentina scomparsa del Collega

Dr. Camillo Monzeglio

Esattore di Camogli

— Genova, 26 gennaio 1964.

Direzione e Maestranze della Salov prendono viva parte al dolore della signorina Rina Corso, per il decesso della mamma signora

Remigia Replica ved. Corso in Onorati

— Torino, 27 gennaio 1964.

Il «Gruppo Anziani Viberti» ne il dolore di annunciare la scomparsa di

Luigi Borgi

Anziano Viberti

— Torino, 27 gennaio 1964.

1955 — 1964

COMM.

Pier Carlo Ricchiardi

La moglie caramente lo ricorda.

— Torino, 28 gennaio 1964.

1962 — 1964

Giuseppe Bra

La famiglia ricordandolo.

— Torino, 28 gennaio 1964.

La famiglia Rossi e Faraboli ringraziano vivamente tutti coloro che, di presenza o per iscritto, hanno partecipato al loro dolo · per la perdita del caro congiunto

Dott. Epifanio Rossi

Si avverte che la Messa di trigesima sarà celebrata il 25 febbraio 1964, alle ore 9, nella Parrocchia della B. V. delle Grazie (Crocetta).

— Torino, 28 gennaio 1964.

La famiglia del compianto

Vittorio Carlotti

ringrazia sentitamente quanti, in qualsiasi modo, vollero onorare la memoria del caro congiunto.

— Balangero, 27 gennaio 1964.

Segue dalla pagina 13

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Cesarina Stillio ved. Debernardi

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Tito con la moglie Maria Angiola e bimbi Cesare e Paola, la sorella Annita e famiglia, la figlioccia Antonietta Tamietti e famiglia, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Angiolo Domenico ed alla Dottoressa Maria Pia Marini per le assidue cure prestate e alla Signora Caterina Comino per l'affettuosa assistenza. Per volontà dell'Estinta non lutto nè fiori, ma opere di bene. I funerali avranno luogo mercoledì 29 corr. alle ore 14,30 partendo da via Monti 20. La Salma proseguirà quindi per San Germano Vercellese ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Vi sarà servizio di pullman.

— Torino, 28 Gennaio 1964.

La zia Maria Ollier ved. Debernardi e figli prendono viva parte al dolore di Tito e Maria Angiola.

Giuseppina ed Enzo Bertoldo si uniscono all'immenso dolore dell'amico dott. prof. Tito Debernardi e della moglie Maria Angiola per la perdita della cara mamma

Cesarina Debernardi

— Torino, 28 Gennaio 1964.

Maccia e Renzo Bonardi e famiglia angosciati prendono vivissima parte al dolore di Tito e Maria Angiola.

Il Presidente dell'Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista e della Città di Torino, avv. Giovanni Dardanello, il Sovraintendente prof. P. Folia, il Direttore Generale dell'Amministrazione dott. F. Mero, il Direttore Sanitario prof. U. di Aichelburg, i Primari, Direttori di Clinica e Consulenti proff. A. Allodi, G. B. Badini Gionotti, S. Battistini, E. Benassi, A. Beretta Anguissola, L. Biancalana, M. Bogetti, D. Bolsi, P. C. Borsotti, F. Brossa, L. Calderola, G. Caldi, C. Chiaudano, C. Colombo, L. Crosetti, A. M. Dogliotti, G. C. Dogliotti, F. Gagna, R. Galimberti, G. Giordanengo, G. Guazzardo, E. Liverani, M. Maranò, E. Massobrio, G. Matti, A. Midana, L. Migliardi, E. Marocchini, G. Mottura, A. Odasso, L. Papino, F. Roccarello, A. Robecchi, O. Roccia, C. Rossi, F. Stoccuni, S. Teneff, partecipano al dolore del Collega e Amico prof. Q. Carando, per la scomparsa della Sorella

Prof.ssa Anna Carando

— Torino, 27 gennaio 1964.

Dario ed Egle Treves partecipano fraternamente al dolore degli amici prof. Quirico e Fedora per la scomparsa della

PROFESSORESSA

Anna Carando

— Torino, 27 gennaio 1964.

Prende viva parte Luisa Anau.

Improvvisamente, coi Santi Sacramenti, è mancata

Domenica Girodo ved. Giacone

Esercente panetteria

anni 62

Danno il tristissimo annuncio: figlia, figli, generi, nipoti, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 16, in Almese. Non fiori.

— Almese, 28 gennaio 1964.

[illegible] salvare

Giuseppe Ballesio

di anni 75

Ne danno il triste annuncio i figli Giulia e Lorenzo, nuora, genero [illegible] Salvino e nipoti. Il funerale avrà luogo il 28 corr. alle ore 16 da via Germania 34.

— Torino, 28 gennaio 1964.